

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



**Liceo Scientifico
Liceo Artistico**

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"
Via Sacramora 52 – 47922 Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.edu.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: mps05000c@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Liceo ARTISTICO

**Classe: 5
Sezione: QX**

Indirizzo: Arti Figurative Pittura e Scultura

Redatto il 15 Maggio 2026

INDICE

<u>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</u>	pag. 3
<u>ELENCO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE</u>	pag. 4
<u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	pag. 5
<u>FINALITA' E OBIETTIVI</u>	pag. 9
<u>PERCORSO FORMATIVO</u>	pag. 10
<u>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</u>	pag. 11
<u>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</u>	pag. 14
<u>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA</u>	pag. 15
<u>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</u>	pag. 16
<u>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</u>	pag. 17
<u>ALLEGATO 1 – Relazioni - Percorsi disciplinari</u>	pag. 18
<u>ALLEGATO 2 – Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova</u>	pag. 81
<u>ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione</u>	pag. 98

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Abbruzzese Annaluisa	SCIENZE MOTORIE		X	X
Anselmi Marina	RELIGIONE	X	X	X
Berardi Vera	DISC. PLASTICHE			X
Cennamo Simona	MATEMATICA- FISICA			X
Chiulli Valentina	INGLESE	X	X	X
Delsante Camilla	STORIA DELL'ARTE			X
Mangia Marco Enrico	ITALIANO- STORIA	X	X	X
Moscatelli Mauro	DISC. PITTORICHE	X	X	X
Nucci Tiziana	FILOSOFIA	X	X	X
Palma Anna	LAB. DELLA FIGURAZIONE			X
Rambaldi Federica	LAB. PLASTICHE	X	X	X

ELENCO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

Numero	Cognome	Nome
1	BRACCI	BEATRICE
2	BRUGNETTINI	GIORGIA
3	CAPRIOTTI	TAMARA
4	CHEN	JUMA
5	CHIARABINI	GIULIA
6	DIONISI	SOFIA
7	GRAZHDANI	IMAN
8	GUIDI	MARIKA
9	MAGNANI	GIULIA
10	MARIANO	GIORGIA
11	NERI	MARGHERITA
12	PAGLIERANI	SARA
13	PIGNIERI	GIORGIA
14	RASTELLI	MADDALENA
15	RICCIUTO	MARIKA MARIA
16	SAMMARINI	SARA
17	VALLORANI	ALICE
18	XIA	LINYI
19	ZECCHINI	MARTINA
20	ZHOU YUXIN	GIADA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof. Abbruzzese Annaluisa

- Presentazione della classe in generale;

La classe 5^a QX si è formata nell' a. s. 2023 - 2024, a partire dal secondo biennio. Il gruppo è formato dall'unione di due diversi indirizzi: Arti Figurative - curvatura Pittorica (7 alunne) e Arti Figurative - curvatura Scultura (13 alunne).

Sotto l'aspetto numerico, il gruppo ha subito variazioni nel tempo. In classe terza la sezione era composta da 24 alunni; al termine dell'anno, cinque studenti non sono stati ammessi alla classe successiva. In quarta, il gruppo si è stabilizzato con l'inserimento di un'alunna ripetente e, da quel momento, la composizione della classe è rimasta invariata. Per quanto riguarda il corpo docente, nel triennio si sono verificati avvicendamenti per le cattedre di Matematica, Fisica, Storia dell'Arte, Scienze Motorie, Laboratorio della figurazione e Discipline Plastiche.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha sempre mantenuto un comportamento abbastanza corretto e rispettoso. Tuttavia, l'impegno scolastico è risultato altalenante per tutto il triennio. Per quanto concerne la partecipazione alla vita scolastica, la frequenza è stata abbastanza regolare per la maggior parte della classe; un piccolo gruppo ha mostrato una frequenza più discontinua, pur restando sempre nei margini previsti dalla normativa vigente. La partecipazione al dialogo educativo è stata sempre costante e collaborativa.

Il Consiglio di Classe ha lavorato con costanza per sostenere le alunne, attivando corsi di recupero, pause didattiche e attività mirate in itinere. Nonostante questi sforzi, permangono livelli di preparazione differenti: accanto a studentesse più autonome e capaci di rielaborazione critica, si osservano casi in cui lo studio resta superficiale, con persistenti difficoltà nell'esposizione logica e nell'uso dei linguaggi specifici.

Un impatto positivo è stato generato dai progetti di PCTO (Ex Alternanza Scuola-Lavoro). Queste esperienze hanno stimolato l'interesse delle alunne, favorendo l'inclusione e aiutandole a vivere la diversità come un valore. Oltre ai risultati scolastici, le studentesse hanno dimostrato buone qualità umane, fondamentali per la crescita come cittadine attive e consapevoli.

Si conferma, infine, che i programmi previsti per l'anno in corso sono stati regolarmente portati a termine in tutte le discipline.

[Indicazioni nazionali licei](#)

[Pagina dedicata all'offerta formativa dei vari indirizzi sul sito dell'istituto](#)

Descrizione del corso

- I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali (art.2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
- lo studio delle discipline una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi e/o traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di lettura di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline di indirizzo;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- cura delle modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il percorso del Liceo artistico prevede un primo biennio comune, di 34 ore settimanali ed un triennio di approfondimento di 35 ore settimanali, di cui 14 ore, al quinto anno, relative alle discipline d'indirizzo. L'offerta formativa del Liceo artistico è finalizzata allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Fornisce una preparazione di base comune a tutti i licei, ampia ed articolata, che include lo studio della lingua straniera Inglese ed è incentrata sulle discipline di indirizzo.

Disciplina	Ore Settimanali
Italiano	4
Storia	2
Filosofia	2
Storia dell'Arte	3
Inglese	3
Matematica	2
Fisica	2
Scienze Motorie	2
Disc. Progettuali	6
Laboratorio	8
Religione	1

TOTALE ORE	35
-------------------	-----------

L'orario Settimanale è il seguente (inserire la tabella oraria):

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
07:55 - 08:55	Italiano	Religione	Storia	Disc. pittoriche/ lab. plastiche	Disc. pittoriche/ lab. plastiche	lab. plastiche/ Lab. della figurazione
08:55 - 09:50	Italiano	Lingua straniera (inglese)	Storia	Disc. pittoriche/ lab. plastiche	Disc. pittoriche/ lab. plastiche	lab. plastiche/ Lab. della figurazione
9:50 - 11:00	Matematica	Filosofia	Storia dell'arte	Disc. pittoriche/ lab. plastiche	Disc. pittoriche/ lab. plastiche	Fisica
11:00 - 11:55	Fisica	lab. plastiche/ Lab. della figurazione	disc. plastiche/ Lab. della figurazione	Italiano	Filosofia	Scienze Motorie e Sportive
11:55 - 12:55	Lingua straniera (inglese)	lab. plastiche/ Lab. della figurazione	disc. plastiche/ Lab. della figurazione	Storia dell'arte	Italiano	Scienze Motorie e Sportive
12:55 - 13:55	Lingua straniera (inglese)	lab. plastiche/ Lab. della figurazione	disc. plastiche/ Lab. della figurazione	Matematica	Storia dell'arte	/

Competenze comuni:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi scritti e orali di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica italiana ed europea e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche dell'indirizzo Pittura e Scultura.

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di pittura e scultura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie artistiche inerenti le arti figurative;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi compositivi;

Anno scolastico	n° iscritti	n° inserimenti	n° trasferimenti	n° ammessi alla classe successiva
2023/24	24	0	0	19
2024/25	20	1	0	20
2025/26	20	0	0	20

- Per quel che concerne l'eventuale presenza all'interno della classe di situazioni particolari sarà predisposto un fascicolo riservato all'attenzione del Presidente della Commissione d'esame.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal POF d'Istituto, ha perseguito e raggiunto obiettivi educativi didattici trasversali che si sono articolati per materia in termini di conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze:

- dei contenuti disciplinari,
- della terminologia specifica disciplinare,
- delle tecniche artistiche, degli strumenti e dei materiali,
- dei fondamenti culturali, storici e stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Abilità:

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto,
- applicare metodi di indagine propri nei diversi ambiti disciplinari,
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari,
- condurre ricerche ed approfondimenti personali,
- utilizzare con sicurezza i linguaggi propri di ogni disciplina,
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura,
- gestire l'iter progettuale dalla fase ideativa al prodotto finale con creatività e coerenza.

Competenze:

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità,
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni,
- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità,
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico,
- esprimere fondati giudizi critici,
- padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti,
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare,
- utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali,
- interpretare i dati di contesto per realizzare il progetto e gli elaborati in modo autonomo ed originale.

Sono state perseguite anche le seguenti **finalità educative**:

- sviluppo dell'autonomia nello studio,
- acquisizione e dimostrazione di flessibilità nelle diverse situazioni,
- capacità di adattamento,
- partecipazione alle attività proposte,
- sviluppo dell'autonomia critica,
- sviluppo della consapevolezza del proprio processo di apprendimento,
- costruzione di processi di collaborazione umana e culturale e di confronto critico all'interno della classe, della scuola e del territorio,
- incremento del senso di responsabilità, del rispetto delle regole e degli ambienti della scuola e del Regolamento di Istituto.

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

▪ **Contenuti:**

Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

▪ **Metodi, mezzi, strumenti:**

Metodi:

- lezioni frontali,
- lezioni dialogate,
- lettura di testi e discussione,
- lezioni compartecipate,
- esercitazioni teoriche,
- esercitazioni grafiche e pratiche,
- *cooperative learning*,
- *flipped classroom*;

Mezzi, strumenti:

- libri di testo, dizionari e materiali didattici forniti dai docenti per integrare i manuali in adozione (link, PDF, schemi, sintesi, mappe concettuali);
- strumenti audiovisivi: computer, tablet, Smart TV, videoproiettore, Internet e App Google (Google Suite for education: Classroom, Moduli, Drive, Presentazioni), filmati su youtube, documentari artistici, documentari storici, immagini digitalizzate e presentazioni con slides (Power Point);
- archivio di immagini cartacee e digitali sotto forma di file o chiavetta USB, cataloghi e riviste specializzate cartacee e digitali, fotocopiatore, fotocopie e stampe sia in bianco e nero, che a colori, strumenti presenti nel laboratorio di pittura e scultura.

▪ **Tempi:**

Per favorire azioni di recupero più efficaci il Collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due periodi: primo periodo (trimestre) da settembre a dicembre, secondo periodo (pentamestre) da gennaio a giugno.

Il recupero in itinere è stato svolto nei mesi di Febbraio-Marzo in tutte le discipline che presentavano allievi con insufficienza alla fine del primo periodo

▪ **Spazi:**

- attività in aula,
- attività in Auditorium,
- attività nei seguenti laboratori interni della scuola (scultura e pittura),
- attività in palestra,
- attività esterne alla scuola (musei, mostre temporanee, teatro).

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel POF, le seguenti modalità di lavoro:

Verifiche

Tipologie delle prove utilizzate:

DISCIPLINE	I T A L I A N O	S T O R I A	I N G L E S E	S C · M O T O R I E	P R O G E T T A Z I O N E P L A S T I C H E	L A B · D E L L A F I G U R · S C U L T	F I L O S O F I A	M A T E M A T I C A	F I S I C A	S T O R I A D E L L' A R T E	P R O G E T T A Z I O N E G R. E P I T. T.	L A B · D E L L A F I G U R · P I T T	E D · C I V I C A
Analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A)	X		X										
Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B)	X												X
Riflessione critica-espositivo-argomentativa su tematiche di attualità (tipologia C)	X	X			X								
Analisi e interpretazione di un'opera d'arte o di una corrente artistica										X			
Verifiche scritte su argomenti all'interno di grandi ambiti	X	X		X					X	X			
Quesiti a risposta singola			X					X	X				
Quesiti a risposta multipla			X					X	X				
Verifiche orali	X	X	X				X	X	X	X			
Sviluppo di progetti			X	X	X						X		X
Attività di laboratorio				X	X	X					X	X	
Sviluppo di relazioni	X	X			X	X				X	X	X	
Attività pratiche				X	X	X					X	X	
Analisi e interpretazione di un'opera d'arte					X	X						X	
Altro								X					X

Simulazioni delle prove scritte d'esame (testi allegati):

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	06/05/2026	6 ORE
II PROVA	DISCIPLINE PITTORICHE/SCULTOREE	14/05/2026 15/05/2026 16/05/2026	18 ORE

VALUTAZIONE

La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi dimostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza e la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 1/10 e 10/10. Gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

1 - 3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti; Incapacità di riconoscere e di risolvere semplici problemi; Decisamente carente e confusa la capacità espositiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi; capacità espositiva limitata; uso di un linguaggio inadeguato
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale ed incerta dei contenuti; difficoltà di individuazione dei nuclei essenziali; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio non del tutto proprio.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente autonomia nella risoluzione dei problemi essenziali; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
7	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti; capacità di affrontare in modo autonomo problemi non complessi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.
9/10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottima padronanza della metodologia disciplinare; piena capacità di organizzare i contenuti e il collegamento degli stessi tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.

Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati, le scale di valutazione che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica, e realizzato le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa:

- **Uscite didattiche:**

Anno scolastico 2023/2024

Visita al Tempio Malatestiano in orario scolastico (Prof.ssa Domeniconi);

visita al Palazzo Ducale di Urbino (Prof.ssa Domeniconi);

Anno scolastico 2024/2025

Uscita didattica in orario scolastico al teatro Tarkovskij di Rimini per uno spettacolo in lingua inglese (prof.ssa Chiulli) in data 25/03/24.

Anno scolastico 2025/2026

Biennale a Venezia. Tema: Intelligens. Natural. Artificial. Collective;

Ferrara- mostra di Chagall;

Incontro in fiera con Michelangelo Pistoletto

- **Viaggi d'istruzione:**

Anno scolastico 2025/2026

Viaggio di Istruzione: Monaco di Baviera Accompagnatori: Mangia e Chiulli.

- **Partecipazione a progetti:**

Anno scolastico 2023/24

PCTO:

"Love is in Serpieri!" in orario scolastico ed extrascolastico, 10 ore (Ref. Prof.ssa Mattioni Fabrizia; Prof.ssa Perazzini docente che svolgerà il corso);

- Mariquita- presso DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO DI SANTARCANGELO

2024-2025

PCTO in collaborazione con Olim Flaminia - le figure di Paolo e Francesca e i luoghi malatestiani-

- PCTO BabyZoo Asilo infantile di Savignano sul Rubicone VITTORIO EMANUELE 2-decorazione murale esterna su pannelli di compensato marino e direttamente sul muro.

- Incontro sulla diagnosi e la prevenzione del tumore al seno con l'Associazione di volontariato A.D.O.C.M. Crisalide (5/11/2024)

Corsi - Incontri - Orientamento:

Incontro con UNIBO- dipartimento di chimica (2024/25)

Progetto *Avenue Schuman-via Romagna*. Incontro con Europarlamentari (Francesco Bonaccini).

Progetto Avis - Scuola: binomio vincente. Conferenza informativa.

Progetto Avis - Donatori.

Progetto ADMO - donatori di midollo osseo.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Le alunne e gli alunni, nel corso dell'ultimo anno scolastico, hanno affrontato i seguenti nuclei tematici di Educazione Civica:

(Per una descrizione più approfondita vedere le linee guida)

Percorso: COSTITUZIONE

- Il contesto storico all'interno del quale è nata la Costituzione
- L'evoluzione del diritto di voto: confronto tra Regno Unito e Italia
- Arte e regimi
- Art. 11 e art. 9 della Costituzione
- Funzione intellettuale e libertà di pensiero, parola e azione.
- Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - 1989
-

Percorso: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Arte e ambiente
- Concetti di sviluppo economico e sostenibilità applicati allo studio di un caso storico
- Inquinamento acustico ed elettromagnetico

Percorso: CITTADINANZA DIGITALE

- Cittadinanza digitale e sport
- Reperire informazioni in modo consapevole nella rete
- Utilizzo della Intelligenza Artificiale nei processi creativi

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

▪ **Titolo del percorso: Paolo e Francesca**

Periodo: Marzo-Aprile-Maggio 2025

Durata: ore 60

Ente esterno: Olim Flaminia

Luogo dello svolgimento: Rimini Museo comunale

Studentesse/Studenti coinvolti: tutti

Discipline coinvolte: Laboratorio della figurazione plastico scultorea

▪ **Titolo del percorso: Mariquita- DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO DI SANTARCANGELO**

Periodo: Maggio 2024

Durata: 71 ore

Ente esterno: 1° circolo di Santarcangelo

Studentesse/Studenti coinvolti: tutti

Luogo dello svolgimento: asilo Flora di santarcangelo

Discipline coinvolte: Progettazione pittorica

▪ **Titolo del percorso: LOVE IS IN ...SERPIERI!!!**

Periodo: 2023/2024

Durata: 10 ore

Ente esterno: AZIENDA USL DELLA ROMAGNA CON SEDE LEGALE IN RAVENNA

Luogo dello svolgimento: AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

Discipline coinvolte: Scienze naturali

▪ **Titolo del percorso: Corso Sicurezza**

Periodo: 2023/24

Durata: 8 ore

Ente esterno: Ignifor SRL

Luogo dello svolgimento: in aula

Discipline coinvolte: tutte

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali delle alunne e degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

ALLEGATO N. 1

RELAZIONI

PERCORSI DISCIPLINARI

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

RELAZIONE FINALE

Classe 5^a sez. QX

Lingua e Civiltà Italiana e Storia

Prof. Marco Enrico Mangia

Anno Scolastico 2025/26

Profilo della classe, criteri didattici e mete raggiunte.

Profilo della classe e mete raggiunte

La classe ha potuto mantenere nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno del proprio percorso liceale, la continuità didattica sia nell'insegnamento di Lingua e Civiltà Italiana che in quello di Storia.

Si premette che il clima instauratosi in aula e anche fuori dall'aula, in occasione di particolari situazioni didattiche (viaggi di istruzione, uscite, momenti assembleari ...) con la classe è stato molto positivo, perché le alunne che compongono la 5QX sono dotate di una spiccata carica di umanità, di forte senso civico e di grande protagonismo sociale, che le rende capaci di entrare in un rapporto empatico, contemporaneamente "critico" e "positivo", con l'ambiente circostante.

Accanto a questa fortissima "competenza di carattere sociale", che occorre sottolineare con forza, perché è la cifra umana che contraddistingue la classe e la rende "unica" e "straordinaria", occorre scrivere anche di "altro".

Nel corso dei tre anni di lavoro didattico svolto con la classe si sono palesate alcune importanti problematiche inerenti principalmente il metodo di studio, che poi si sono riflesse nel processo di acquisizione e consolidamento delle abilità e delle competenze necessarie per la corretta comprensione dei fenomeni storici e letterari.

Malgrado le attività di recupero ma anche di approfondimento e di sperimentazione didattica, svolte nel corso dei tre anni, l'approccio meccanico e mnemonico che la maggior parte della classe ha avuto con lo studio, ha inibito il pieno sviluppo di una "lettura" metodologicamente organica, critica e linguisticamente appropriata dei saperi disciplinari.

L'interesse complessivo che la classe ha manifestato nell'approcciarsi alle discipline storiche e letterarie è stato nel complesso sufficiente; così come comunque risulta essere sufficiente il risultato finale complessivo da essa conseguito.

In questo quadro generale di impegno nello studio non sempre adeguato, occorre segnalare la presenza di un piccolo gruppo di alunne, che, grazie ad un ammirevole lavoro fatto di impegno e di costanza, è riuscito ad arricchire il proprio bagaglio culturale, dotandosi di autonomi strumenti di ricerca, accompagnati dallo sbocciare di interessanti capacità di giudizio critico.

Costoro hanno preso parte a una serie di attività extrascolastiche di carattere storico, e anche letterario, che hanno messo in luce le loro doti culturali e "civiche".

Restano invece, per una buona parte del gruppo classe, alcuni problemi di fondo, legati sia alla padronanza dei linguaggi specifici delle discipline storico letterarie, sia alla metodologia di lavoro che risulta, in certi casi, caratterizzata da un approccio poco attento allo studio dei testi.

In sintesi all'interno della classe si possono individuare differenti livelli che, per interesse, preparazione e capacità, possono essere distinti in due gruppi:

- un **primo piccolo gruppo** di allieve e allievi che, dotato di capacità di analisi e di sintesi, di spirito critico e di autonomia nello studio, ha raggiunto dei buoni risultati

- un **secondo nutrito gruppo** che ha raggiunto dei risultati che si collocano sulla soglia della sufficienza.

Quest'ultimo gruppo presenta un insieme eterogeneo di problemi che si intrecciano e alimentano l'uno con l'altro, e che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

a) difficoltà nel padroneggiare le strutture sintattiche della lingua italiana e nell'uso di una terminologia appropriata;

b) difficoltà nell'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline storiche e letterarie;

c) difficoltà nello sviluppo organico di fondate argomentazioni e valutazioni critiche.

I **piani di lavoro previsti** non sono stati portati a termine nella loro completezza, perché una parte del tempo previsto per le attività didattiche è stato dedicato ad azioni di recupero, ma anche e soprattutto perché un'altra cospicua parte del monte ore di lezione si è "volatilizzato" per una serie di circostanze legate ai problemi di carattere personale del docente.

Per le ragioni sovraesposte è stato necessario procedere con un complessivo rallentamento delle attività didattiche riducendo all'essenziale la "quantità" di correnti letterarie, di autori e di testi analizzati.

Criteri di svolgimento dei programmi

Nello svolgimento dei programmi di Letteratura e Storia si è tenuto conto delle indicazioni ministeriali.

Il **programma di letteratura italiana** si è svolto con i seguenti criteri:

- Le correnti letterarie, corredate di una essenziale cornice di testi degli autori più significativi, sono state presentate nel loro contesto storico e culturale;

- Le personalità più importanti e significative della letteratura italiana sono state inserite nel loro contesto storico e culturale, e le loro poetiche sono state fatte emergere attraverso lo studio dei testi;

- Lo studio delle correnti letterarie e lo studio delle poetiche dei singoli autori sono state inserite nel contesto della produzione letteraria europea.

Il **programma di Storia** si è svolto secondo i seguenti criteri:

- Trattazione dei diversi periodi storici compresi tra la fine dell'ottocento e il secondo Novecento, mettendo in evidenza le problematiche di natura sociale, politica, culturale ed economica che hanno caratterizzato i fenomeni oggetto di studio.

- le tematiche trattate sia nello studio della Storia che in quello della Letteratura sono state accompagnate da una costante riflessione critica sul "presente", anche in chiave dello sviluppo di competenze legate alla disciplina di **Educazione Civica**, nell'ambito della

cittadinanza attiva e in riferimento ai processi di inclusione ed esclusione che caratterizzano i saperi.

- Alle ragazze è stato chiesto di sviluppare autonomamente, dando loro delle indicazioni di massima, un lavoro di ricerca e di approfondimento su alcune tematiche che collegano i saperi disciplinari con i problemi del “presente”.

Metodologie e strumenti

Le metodologie utilizzate nell'attività didattica sono state di diverso tipo.

I libri di testo, l'utilizzo di mappe e di schede riassuntive, l'uso della discussione in aula e l'invito ad un lavoro di ricerca autonomo, sono stati gli strumenti didattici prevalenti usati nel corso dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione usati sono stati quelli concordati nelle intese didattiche ed hanno tenuto conto delle diverse tipologie di prova e dei loro differenti livelli di difficoltà.

I criteri quindi sono stati calibrati sulla diversità di competenze da dover valutare (conoscenze, abilità, capacità analitiche ...).

Ad ogni studentessa è stata data la possibilità di autovalutare e autoverificare le proprie capacità individuando così i propri punti di forza e i propri punti di debolezza.

Rimini 03/05/2026

Prof. Marco E. Mangia

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Lingua e Civiltà italiana

classe 5^a sez. QX - prof. Marco Enrico Mangia

anno scolastico 2025/26

FINALITA' E OBIETTIVI

Maturazione personale degli allievi e delle allieve in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vivono.

Acquisizione definitiva della coscienza di cittadini e cittadine intesa nella sua duplice valenza di diritto/dovere.

Rispetto delle persone e delle diverse identità culturali, attraverso la maturazione critica delle capacità di ascolto e di dialogo.

Sviluppo della coscienza critica di sé e della realtà.

Capacità di affrontare con sicurezza e consapevolezza le variegate situazioni presentate dalla contemporaneità

Acquisizione e consolidamento di un metodo di studio corretto, personale, autonomo, efficiente ed efficace rispetto agli obiettivi da perseguire e agli strumenti impiegati per raggiungerli.

Acquisizione e consolidamento delle capacità di critica e di rielaborazione personale delle conoscenze storico – letterarie, necessarie per operare con coscienza, competenza e originalità.

Acquisizione e consolidamento delle abilità discorsive necessarie per esporre con competenza, capacità e originalità le problematiche trattate.

Acquisizione e consolidamento delle competenze e delle capacità necessarie per comprendere e trattare la problematica unitarietà del sapere.

Contenuti

Il Positivismo, il naturalismo e il verismo.

Flaubert e la tecnica dell'impersonalità. Metodo scientifico e creazione letteraria nel romanzo naturalista. I concetti di *race, milieu, moment*.

Zola e il romanzo sperimentale. L'ambiente urbano e la rivoluzione industriale nella Francia della seconda metà dell'ottocento.

Il Verismo italiano. Gli influssi del naturalismo francese. La realtà politica e sociale dell'Italia post-unitaria e la disillusione post-risorgimentale.

Luigi Capuana e il carattere artistico dell'opera letteraria di stampo naturalista. L'allargamento linguistico del Verismo italiano. Differenze tra naturalismo francese e verismo italiano. Il rapporto tra scrittura e realtà nella prosa di stampo naturalista e verista.

Giovanni Verga

Vita e opere. Il contesto socio-politico dell'attività letteraria verghiana e la questione meridionale. La critica all'idea di progresso e l'oggettività verghiana. L'influenza nell'opera verghiana del naturalismo francese e del romanzo sperimentale di Zola.

Le Novelle: le caratteristiche della raccolta *Vita dei campi* e quelle di *Novelle rusticane*. Il progetto de *il ciclo dei vinti*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Fantasticheria

La lupa

Libertà

La roba

I Malavoglia. La *regressione linguistica* e l'Italia post-unitaria. La funzione del narratore. Il discorso libero indiretto. Tempo mitico e tempo storico nel romanzo. I principali simboli del romanzo.

La riflessione sul progresso. Il confronto tra il romanzo manzoniano e quello verghiano.

Analisi dei seguenti passi antologici:

Prefazione

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno ...

Mastro – don Gesualdo. Il posto del romanzo nel progetto del *ciclo dei vinti*. Il valore del monologo interiore e il confronto con la tecnica del discorso libero indiretto del romanzo precedente. Il rapporto tra la *roba* e il *soggetto*.

Analisi dei seguenti passi antologici:

La morte di mastro-don Gesualdo

La scrittura della crisi. La poesia e l'arte tra Ottocento e primo Novecento.

La seconda rivoluzione industriale e l'uomo-macchina. Il sentimento della decadenza: crisi delle scienze positive, disagio intellettuale dell'artista. La crisi dei fondamenti della scienza e la comparsa di nuovi fondamenti epistemologici che mettono in discussione il soggetto della conoscenza. La destrutturazione delle forme dello spazio e del tempo.

La poesia francese della seconda metà dell'Ottocento. L'influenza di **Edgar Allan Poe**. Simbolismo e Decadentismo. La perdita dell'aureola del poeta. L'inversione del rapporto tra soggetto e mondo. Le riflessioni poetiche di Baudelaire, Verlaine e Rimbaud. Decadentismo e simbolismo.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Edgar A. Poe	<i>Il ritratto ovale</i>
	<i>L'uomo della folla</i>
C. Baudelaire	<i>Corrispondenze</i>
	<i>L'albatros</i>
	<i>Spleen</i>
P. Verlaine	<i>Languore</i>

L'estetismo

Il panorama culturale dell'estetismo europeo e il delinearsi della figura dell'esteta. Le ascendenze baudelairiane del dandy e le differenze tra l'esteta tardo ottocentesco e il flâneur di Baudelaire. L'Esteta, l'arte e le trasformazioni sociali della seconda rivoluzione industriale.

Analisi dei seguenti passi antologici:

Joris-Karl Huysmans	<i>L'umanizzazione della macchina</i>
Oscar Wilde	<i>Un maestro di edonismo</i>

Gabriele D'Annunzio

La vita come arte. L'estetismo (*Il piacere*). Il mito del "superuomo" (*Le Vergini delle Rocce*). D'Annunzio nella società della comunicazione di massa del primo novecento.

Lettura dei seguenti passi antologici:

- Un ritratto allo specchio (Il Piacere)*
- Il programma politico del superuomo (Le Vergini delle Rocce)*
- Il "vento di barbarie" della speculazione edilizia (Le Vergini delle Rocce)*

Il progetto delle **Laudi**. Caratteri estetici e contenuti delle seguenti raccolte: Maya, Elettra, Alcyone.

Temi della poesia dannunziana: vitalismo, fisicità, senso panico, metamorfosi. La lingua e lo stile di D'Annunzio.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

La pioggia nel pineto (Alcyone)

Giovanni Pascoli

La vita e le opere. La poetica del fanciullino. Impressionismo e simbolismo. Il plurilinguismo e lo sperimentalismo pascoliano. Pascoli nello sviluppo della poesia italiana del novecento. Desiderio, paura, male e morte nella poesia pascoliana. La riflessione sul valore e il significato della poesia. I simboli del nido, degli uccelli e del temporale.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

X Agosto

L'assiuolo

Temporale

Il gelsomino notturno

La mia sera

Il futurismo

Caratteristiche del movimento futurista. Il concetto di avanguardia. La crisi dell'individuo/poeta. La ricerca di un linguaggio nuovo. Lo spirito antiborghese. Il concetto di *passatismo* e il rifiuto della tradizione. L'esaltazione della vita moderna. L'aspirazione ad una arte totale. I simboli della velocità, della macchina, del movimento e dell'energia. Lo stile e la lingua. Il significato delle *parole in libertà* e il ruolo dell'analogia nella comunicazione futurista. La collocazione politica del futurismo italiano.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Italo Svevo

Il "caso Svevo". Il "romanzo di analisi" e la "lettura artistica" di Freud. *Tempo della storia e tempo del racconto* in *La coscienza di Zeno*. La critica alla società del primo novecento attraverso il simbolo della *malattia*. Caratteri della lingua sveviana.

Lettura e analisi del brano antologico tratto dal finale de *La coscienza di Zeno*:

La profezia di una apocalisse cosmica

Luigi Pirandello

La vita e le opere. La riflessione umoristica. La *vita* e la *forma*. La maschera e la condizione esistenziale dell'uomo del novecento. Le novelle.

Tematiche generali dei romanzi *Il fu Mattia Pascal*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Uno, nessuno e Centomila*.

L'approdo al teatro come forma d'espressione autentica della maschera/vita. Il rinnovamento della "forma teatro" e il rapporto arte/vita. Tematiche e problematiche dell'*Enrico IV* e dei *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Un'arte che scompone il reale (da L'umorismo)

dalle **novelle**: *Il treno ha fischiato*

da ***Il fu Mattia Pascal*** i seguenti passi antologici:

La costruzione della nuova identità e la sua crisi

Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"

Argomenti da svolgere fino al 6 giugno

Giuseppe Ungaretti

La vita e le opere. Il tema dell'orfismo. la funzione della parola. Sperimentalismo e ricerca esistenziale. Il procedimento analogico della poesia ungarettiana.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

In Memoria

Il porto sepolto

Allegria di naufragi

Veglia

I fiumi

Eugenio Montale

La vita e le opere. La poesia come coscienza del male di vivere. Il pessimismo e la ricerca del "varco". La parola poetica e il correlativo oggettivo.

Le caratteristiche di *Ossi di Seppia*. I caratteri della raccolta *Occasioni*

Lettura e analisi delle seguenti liriche

Spesso il male di vivere

Merigiare pallido e assorto

Non chiederci la parola

Non recidere forbice quel volto

Produzione di testi scritti inerenti le diverse tipologie dell'esame di stato:

- analisi del testo (tipologia A);
- testi argomentativi (tipologia B) ;
- testi di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, con relativa riflessione critica (tipologia C)

testi utilizzati

Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro, (Ed. Bianca) volume 3.B, Pearson, Milano – Torino, 2022*

Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro, (Ed. Bianca) volume 3.C, Pearson, Milano – Torino, 2022*

Rimini, 24 APRILE 2026

prof. Marco Enrico Mangia

LICEO STATALE "Alessandro Serpieri"

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI STORIA

classe 5^a sez. QX - prof. Marco Enrico Mangia

anno scolastico 2025/26

FINALITA' e OBIETTIVI

Maturazione personale degli allievi e delle allieve in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vivono.

Acquisizione della coscienza di cittadini e cittadine intesa nella sua duplice valenza di diritto/dovere.

Rispetto delle persone e delle diverse identità culturali, attraverso la maturazione critica delle capacità di ascolto e di dialogo.

Sviluppo della coscienza critica di sé e della realtà.

Capacità di affrontare con sicurezza e consapevolezza le variegate situazioni presentate dalla contemporaneità

Acquisizione e consolidamento di un metodo di studio corretto, personale, autonomo, efficiente ed efficace rispetto agli obiettivi da perseguire e agli strumenti impiegati per raggiungerli.

Acquisizione e consolidamento delle abilità discorsive necessarie per esporre con competenza, capacità e originalità le problematiche trattate.

Contenuti

La nascita della società di massa

Le caratteristiche e i presupposti della società di massa nel contesto della **Seconda rivoluzione industriale** e della **Grande Depressione**: cause, conseguenze, caratteristiche culturali, saperi e scoperte tecnologiche, processi economici e produttivi.

Lo sviluppo dei trasporti e di nuove tecnologie.

Economia e società nell'epoca delle masse. La politica nell'epoca delle masse. La critica della società di massa. Il contesto culturale della società di massa. I processi di urbanizzazione e la trasformazione degli stili di vita. Il movimento operaio e la sua organizzazione. La Seconda Internazionale. Le teorie rivoluzionarie (marxismo e sindacalismo rivoluzionario) revisioniste (Bernstein) e riformiste. Le aperture della chiesa alla modernità: la dottrina sociale della chiesa.

Fonte: **Enciclica De Rerum Novarum** (pag.25, volume 3 del manuale di storia))

L'imperialismo e il mondo tra la fine dell'ottocento e l'inizio del '900

L'imperialismo e il colonialismo: il dibattito sul concetto di imperialismo; la conferenza di Berlino del 1884-85; la dimensione economica, culturale e politica dell'imperialismo nel contesto della società di massa, della seconda rivoluzione industriale e della società di

massa. Il ruolo del capitale finanziario. La corsa all'accaparramento delle colonie. Liberoscambismo e protezionismo.

Gli Stati Uniti: l'età del progressismo.

Francia, Inghilterra, Germania, Austria e Russia tra fine ottocento e primi del novecento. L'ascesa del Giappone.

L'età giolittiana

Il progetto di sviluppo economico di Giolitti. I rapporti tra Giolitti e il movimento operaio. Le clientele giolittiane nel Mezzogiorno. Riformismo e massimalismo nel Psi. Il rapporto tra Giolitti e i cattolici. La guerra di Libia e il colonialismo italiano.

La prima guerra mondiale.

Le cause della prima guerra mondiale.

Sviluppo industriale e produzione bellica. La "questione" balcanica. Lo scontro inter-imperialista in Africa, Asia e nell'area dell'Impero Ottomano. La Triplice Alleanza e la Triplice Intesa. L'attentato di Sarajevo.

Le fasi della guerra.

Fronte interno e fronte esterno. Guerra di movimento e guerra di posizione. Il fronte occidentale e il fronte orientale. Le grandi battaglie della guerra. Il problema della spersonalizzazione. Le nuove armi e lo sviluppo dell'industria bellica. L'ingresso in guerra degli Usa e l'uscita di scena della Russia.

L'Italia in guerra.

Gli interessi del capitalismo italiano. Pacifisti e interventisti. I "patti di Londra". Il fronte italiano. La società italiana durante la guerra e il ruolo delle donne. Le condizioni di vita sul fronte. La sconfitta di Caporetto. La controffensiva italiana.

La fine della guerra.

I "quattordici punti" di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni. I trattati di pace della Prima Guerra Mondiale.

Fonti e documenti storiografici:

Il patto di Londra (pagina 155, volume 3 del manuale di storia)

i Quattordici punti di Wilson (pagina 181, volume 3 del manuale di storia)

Paul Frolich, *La guerra come affare per i capitalisti tedeschi*, (pagina 198, volume 3 del manuale di storia)

La rivoluzione russa e l'affermazione dello stalinismo negli anni venti.

La Russia zarista tra arretratezza e modernità. I rapporti con Francia e Inghilterra e il processo di industrializzazione. Guerra, potere zarista, panslavismo, antisemitismo.

La rivoluzione del 1905: guerra e malcontento popolare e operaio; la nascita dei soviet e lo sviluppo del processo rivoluzionario; il manifesto di ottobre dello zar e la promessa del parlamentarismo costituzionale; la fine della rivoluzione e il ritorno del potere autocratico.

La Russia nella prima guerra mondiale. I problemi sociali creati dalla guerra e la rivoluzione del 1917. L'insurrezione di febbraio e la nascita dei soviet. Lenin e le "tesi di aprile". Il dualismo di poteri tra governo provvisorio e soviet. I tentativi di colpo di stato. La rivoluzione di Ottobre. La pace di Brest-Litovsk.

La guerra civile e il comunismo di guerra.

La Nep: lo scontro tra opposizione di sinistra e la destra bucariniana.

La figura di Stalin. Il culto della personalità.

Collettivizzazione e industrializzazione.

Il socialismo in un paese solo e la rivoluzione permanente.

Fonti e documenti storiografici:

Le "Tesi di Aprile" (pagina 208, volume 3 del manuale di storia)

Lev Trockij, *La rivoluzione tradita*, (pagina 450, volume 3 del manuale di storia)

Il primo dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo. Potere fascista e suo consolidamento.

Le condizioni di vita degli Italiani. Il **movimento contadino e operaio**. Il partito popolare e il partito socialista e la crisi del sistema della rappresentanza politica legato al modello del liberalismo ottocentesco.

Relazione tra crisi istituzionale, crisi politica e condizioni economiche del paese. La questione fiumana e il problema della "vittoria mutilata".

Fascismo: il passaggio dal Movimento al Partito. La violenza squadrista e l'antisocialismo del fascismo. Il rapporto tra Fascismo, borghesia agraria e industriale e la monarchia, nella "lettura" della Marcia su Roma.

La legge Acerbo, l'assassinio di Matteotti, le leggi fascistissime che consolidano il potere del fascismo. Il corporativismo. I patti lateranensi.

La politica economica del fascismo: dal modello liberoscambista al protezionismo (deflazione, politica salariale, battaglia del grano, bonifica totale, IRI e l'IMI, autarchia).

La costruzione dell'immagine del fascismo attraverso la propaganda, gli interventi urbanistici, sociali (ONMI), scolastici, e la repressione degli oppositori.

Fonti e documenti storiografici:

Il discorso dell'Ascensione (pagine 389 - 390, volume 3 del manuale di storia)

Angelo Tasca, *Capitalisti e classi medie alla base del fascismo*, (pagine 312 - 313, volume 3 del manuale di storia)

La crisi del 1929

I "ruggenti anni venti", lo sviluppo statunitense e i problemi dell'Europa. Intervento economico Usa e isolazionismo politico dei governi repubblicani. Le storture economiche della società statunitense: il problema del calo della "domanda aggregata" dovuto alla politica salariale; la bolla speculativa; l'offerta di beni standardizzata; la sovrapproduzione.

L'effetto domino scatenato della crisi negli Usa e nel mondo: la contrazione degli scambi e le politiche monetarie e salariali in Europa.

Il *new deal*, il sostegno statale all'economia, e la problematica *Welfare state/Warfare state*.

La Germania hitleriana.

La repubblica di Weimar e la situazione economica e sociale tedesca degli anni venti. Il sostegno Usa all'economia tedesca. La crisi del '29 e la ripresa dei problemi economici e sociali. La crisi politica e l'ascesa di Hitler. Il programma politico ed economico del nazionalsocialismo degli anni venti. Le forze economiche e sociali che favoriscono l'ascesa di Hitler. La politica economica degli anni trenta. La politica estera e lo spazio vitale. Le leggi di Norimberga.

Fonti e documenti storiografici:

Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco (1935) (pagina 416, volume 3 del manuale di storia)

L'errore comune a liberalismo e all'arte degenerata (J. Goebbels) (pagina 422, volume 3 del manuale di storia)

ARGOMENTI DA AFFRONTARE FINO AL 6 GIUGNO

Gli anni trenta in Italia e in Europa.

L'Europa degli anni trenta: crisi economica; fronti popolari; ascesa dei fascismi.

La guerra civile spagnola.

Gli interventi economici del fascismo davanti alla crisi. Le relazioni internazionali del fascismo prima e dopo la guerra di Etiopia. L'autarchia. Le leggi razziali.

L'alleanza tra Italia e Germania.

La conferenza di Monaco.

Fonti e documenti storiografici:

Provvedimento per la difesa della razza nella scuola (1938) (pagina 383, volume 3 del manuale di storia)

Il patto d'acciaio (1939) (pagina 477, volume 3 del manuale di storia)

La seconda guerra mondiale

Cause della guerra. Le strategie di guerra della Germania e il *patto Ribbentrop- Molotov*. L'Italia nella seconda guerra mondiale e l'apertura del fronte africano, balcanico e mediterraneo. L'invasione dell'Unione Sovietica. La Shoah.

L'ingresso in guerra degli Usa e l'apertura del fronte del Pacifico. Il '42: fine dei successi delle potenze dell'Asse.

Il '43 e l'inizio della fine del fascismo: bombardamenti, morti e scioperi delle grandi fabbriche. Il 25 luglio e l'otto settembre.

Le peculiarità della "resistenza" italiana.

Il rallentamento delle operazioni belliche degli anglo americani nel Mediterraneo e la relazione di tale attività con la guerra sul fronte orientale.

Tattiche militari e rivalità ideologica tra i due sistemi rappresentati da anglo-americani e sovietici. L'accelerazione delle operazioni belliche sul fronte occidentale (Anzio e Normandia) e la corsa verso Berlino.

Gli incontri tra Roosevelt, Churchill e Stalin e la divisione del mondo in sfere di influenza.

Fonti e documenti storiografici:

"L'ora delle decisioni irrevocabili" (Mussolini, 1940) (pagina 496, volume 3 del manuale di storia)

Il protocollo di Wannsee (1942) (pagina 438, volume 3 del manuale di storia)

Il proclama del CLNAI del 25 aprile 1945 (pagina 440, volume 3 del manuale di storia)

I testi prevalentemente utilizzati sono:

G, Borgognone, D. Carpanetto, *L'idea della Storia*, vol. 3, Pearson, Milano – Torino, 2017

Rimini, 22 APRILE 2026

prof. Marco Enrico Mangia

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Abbruzzese Annaluisa
Disciplina	Scienze Motorie
Classe	5QX

Il percorso d'insegnamento della disciplina nel triennio ha visto un avvicendamento nelle figure di riferimento. Dopo una diversa gestione didattica avvenuta durante il terzo anno, ho assunto la titolarità della cattedra in classe quarta. Nonostante l'interruzione dell'attività a partire dal mese di dicembre per congedo di maternità, il rientro in servizio all'inizio della classe quinta ha permesso di dare stabilità all'azione educativa. Tale continuità nell'ultimo anno ha favorito il consolidamento di un rapporto di fiducia e un dialogo costruttivo con il gruppo classe, elementi essenziali per la gestione delle dinamiche relazionali e operative tipiche della materia. Durante lo svolgimento delle attività non sono emerse lacune significative: la classe ha dimostrato una preparazione di base buona, mostrandosi pronta ad affrontare i nuovi contenuti con un discreto interesse. La partecipazione alle lezioni, sia pratiche che teoriche, è risultata buona. In base ai risultati delle verifiche e all'impegno mostrato, il livello di profitto si attesta su una fascia media.

All'interno della classe si possono individuare differenti livelli che, per interesse, preparazione e capacità, possono essere distinti in due gruppi:

Livello Intermedio (Risultati discreti/buoni): Un gruppo di allieve, pur non avendo sempre acquisito una totale sicurezza e fluidità nell'esecuzione dei gesti tecnici più complessi, ha comunque ottenuto risultati nel complesso discreti o buoni. Hanno fatto fronte alle difficoltà pratiche e teoriche con un impegno costante, una partecipazione attiva e, in alcuni casi, dimostrando una buona capacità di adattamento alle situazioni di gioco e un'adeguata rielaborazione personale delle regole e dei principi del movimento.

Livello Avanzato (Risultati eccellenti): Un secondo gruppo di allieve ha pienamente acquisito padronanza del proprio corpo e totale autonomia operativa, sia nella pratica sportiva che nello studio teorico. Dimostrano eccellenti capacità coordinative e condizionali, unite a un proficuo e consapevole approccio alla disciplina che permette loro di applicare con disinvoltura strategie tattiche, di utilizzare un linguaggio tecnico appropriato e di assumere ruoli proattivi e di *fair play* all'interno delle dinamiche di gruppo, ottenendo risultati eccellenti.

Si conferma, infine, che tutti i moduli previsti nella programmazione di inizio anno sono stati regolarmente portati a termine, pertanto non si segnalano parti del programma non realizzate.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

1. **Consolidamento delle capacità coordinative** e condizionali finalizzate al miglioramento della performance sportiva.
2. **Conoscenza e applicazione dei regolamenti** dei principali sport di squadra e individuali trattati.
3. **Consapevolezza del benessere:** comprensione dell'importanza dell'attività fisica e di una corretta alimentazione per la salute.
4. **Competenze socio-affettive:** capacità di collaborare nel gruppo-squadra, rispettando le regole del fair play e l'avversario.
5. **Autonomia operativa:** saper organizzare e gestire in autonomia fasi di riscaldamento e semplici attività ludico-motorie.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

- **Metodo induttivo:** per favorire la scoperta autonoma delle soluzioni motorie.
- **Lezione frontale e partecipata:** per l'introduzione dei contenuti teorici
- **Peer-teaching (insegnamento tra pari):** particolarmente efficace durante l'apprendimento di gesti tecnici specifici.
- **Problem solving:** applicato a situazioni di gioco tattico negli sport di squadra.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: *Educare al movimento*

Materiali: Dispense fornite dal docente, appunti e mappe concettuali

Strumenti: Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) per l'analisi di video tecnici, postazioni multimediali e attrezzature specifiche della palestra.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate due verifiche pratiche nel trimestre e tre verifiche pratiche e una verifica

orale/scritto nel quadrimestre. Le prove hanno verificato il miglioramento delle capacità motorie, la corretta esecuzione tecnica e la padronanza dei contenuti teorici.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

- Potenziamento fisiologico e capacità motorie:
Esercizi di riscaldamento generale e specifico;
Potenziamento muscolare a corpo libero e con piccoli attrezzi;
Sviluppo della resistenza aerobica e anaerobica;
Miglioramento della mobilità articolare e della flessibilità;
Circuit training e percorsi funzionali;
Coordinazione dinamica generale e oculo-manuale;
Test motori di valutazione;
- Sport di squadra e individuali (tecnica, tattica e arbitraggio): Pallavolo, Basket, Ultimate frisbee, Pallamano, Calcio, Beach tennis- Rapa-tennis, tennis tavolo, scacchi, calcio balilla, Badminton, Atletica leggera.
- Teoria: Olimpiadi e Paralimpiadi: storia e atleti.
- Educazione alla salute: Il doping
- Cittadinanza e Costituzione: Lo sport come strumento di inclusione sociale.

Rimini, 12/05/2026

Prof.ssa Abbruzzese Annaluisa

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Valentina Chiulli
Disciplina	Lingua Inglese
Classe	5QX

Ho conosciuto la classe al terzo anno e ho mantenuto la continuità fino al quinto.

La classe si è dimostrata da subito propositiva rispetto alle attività didattiche proposte, mostrando partecipazione e interesse diminuiti solo nella seconda parte dell'ultimo anno. Le studentesse hanno dimostrato notevoli qualità umane creando un clima di lavoro in classe sereno e collaborativo. La vivacità dimostrata in classe però non si è sempre tradotta in uno studio puntuale e metodologicamente adeguato.

Dal punto di vista didattico la classe si presenta molto eterogenea e divisa in tre livelli di competenza. Il primo gruppo è composto da studentesse con un livello linguistico avanzato, alcune delle quali hanno anche arricchito la loro esperienza scolastica conseguendo certificazioni di lingua inglese. Il secondo composto da studentesse che, seppur con impegno non sempre costante, hanno raggiunto un livello di competenza linguistico discreto. Infine, il terzo gruppo di studentesse con lacune e difficoltà di espressione. Nel corso del triennio, seppur diminuita di intensità, questa divisione è rimasta costante pertanto rimangono ancora studentesse con fragilità.

La programmazione del quinto anno non si è svolta sempre in maniera continuativa ed efficace. La distribuzione oraria settimanale e i numerosi impegni della classe hanno impattato il procedere della didattica che ha subito un rallentamento.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Comprendere registrazioni e conversazioni di madrelingua di livello B2+ contenenti informazioni su argomenti di carattere letterario, artistico o storico;
- Comprendere testi scritti di livello B2+ contenenti informazioni su argomenti di carattere letterario, artistico o storico;
- Saper collegare un autore o un artista al contesto storico, sociale e letterario in riferimento ai periodi considerati e alle sue opere letterarie;
- Comunicare efficacemente con scioltezza, correttezza ed efficacia informazioni ed opinioni su argomenti generali o accademici conosciuti;
- Esporre in modo corretto ed appropriato le conoscenze storiche, letterarie ed artistiche relative ai nuclei tematici trattati;
- Saper approfondire argomenti legati alle tematiche di cittadinanza e costituzione;
- Riconosce le convenzioni di un testo letterario;
- Dare opinioni personali sugli autori e sulle opere studiate;

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico, sono stati utilizzati la lezione dialogata, lezione frontale, discussione, lavori di gruppo e visione di film in lingua.

La lingua usata in classe è stata prevalentemente la lingua inglese.

La lezione di letteratura è stata intesa come un momento di partecipazione attiva da parte degli studenti che, dopo un primo momento dedicato alla presentazione del periodo storico, delle caratteristiche del pensiero dell'autore, anche in relazione con il periodo letterario e storico cui appartiene, si è passati alla lettura del testo. Si è cercato di guidare gli studenti verso la comprensione del testo letterario e la sua analisi sia di tipo tecnico (individuazione di figure retoriche e comprensione del contenuto) sia di tipo tematico (interpretazione critica, individuazione degli elementi formali specifici per tipologia di testo e contesto storico, collegamenti con altri autori della tradizione inglese o italiana).

Sono stati proposti approfondimenti legati alla storia dell'arte principalmente attraverso lavori di gruppo o attività laboratoriali, consentendo agli studenti di mettere in relazione conoscenze e competenze sviluppate in discipline diverse e acquisire una metodologia di studio più trasversale.

Il ripasso della grammatica e del vocabolario della lingua inglese è avvenuto principalmente attraverso attività ed esercizi integrati allo studio della letteratura. Si è, infine, cercato di sviluppare e potenziare tutte le abilità linguistiche di *listening*, *writing*, *reading* e *speaking*.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo: Performer Shaping Ideas vol. 1 e 2;
- o Dispense fornite dal docente.
- o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- o Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte 6 prove di verifica ufficiali ed è stata data l'opportunità, nel corso di tutto l'anno scolastico, di svolgere prove orali di recupero e/o miglioramento delle valutazioni.

Nel dettaglio, sono state svolte 2 prove scritte e 4 orali.

Le prove orali sono state presentazioni di lavori di gruppo ed interrogazioni di letteratura.

Le valutazioni scritte, invece, hanno previsto sia prove strutturate che semistrutturate con esercizi di vocabolario, *use of English*, *listening*, produzione scritta e comprensione del testo letterario.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

A new sensibility; the gothic novel; Romantic fiction (ripasso);

- **M. Shelley**, Frankenstein or the modern Prometheus, The creation of the monster;

HISTORY AND SOCIETY

The early years of the Victorian Age, City life in Victorian Britain, the Victorian frame of mind, Charles Darwin and *On The origins of the Species*, *Victorian London*.

LITERATURE AND CULTURE

The age of fiction

- **C. Dickens**, *O. Twist*, Oliver wants some more; Dickens and Verga;
- **E. Bronte**, *Wuthering Heights*, Back to Wuthering Heights;

HISTORY AND SOCIETY

The later years of Queen Victoria's reign, Late Victorian Idea, The Pre-Raphaelites;

La classe ha svolto un lavoro di gruppo di analisi delle opere preraffaellite: *Ophelia*, *Monna Vanna*, *Laus Veneris*, *The Day Dream*;

LITERATURE AND CULTURE

The late Victorian novel, Aestheticism

- **R. Kipling**, The mission of the coloniser;
- **O. Wilde**, *The Picture of Dorian Gray*, The Preface, I would give my soul; Wilde and D'Annunzio.

HISTORY AND SOCIETY

From the Edwardian Age, World War I, Britain in the Twenties;

EDUCAZIONE CIVICA

The fight for women's rights, Amazing firsts for women, visione del film *Suffragettes*;

LITERATURE AND CULTURE

The Modernist Revolution; Modernism in art, Freud's influence, A new concept of Space and time, The Modern novel, The Interior monologue;

- War poets (The Soldier, **R. Brooke**, Dulce et Decorum est, **W. Owen**),

- **V. Woolf**, Mrs Dalloway, Clarissa and Septimus;

LITERATURE AND CULTURE

The dystopian novel*

- **M. Atwood**, The Handmaid's Tale, The Heart of Gilead;

*indica gli argomenti svolti dopo il 15 maggio.

Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	CENNAMO SIMONA
Disciplina	MATEMATICA
Classe	5QX

Ho conosciuto la classe 5QX solo all'inizio del presente anno scolastico. Non è mai facile assumere l'insegnamento durante il percorso in quanto, come risaputo, ogni docente ha propri metodi di insegnamento e proprie peculiarità e ciò implica che siano inevitabilmente necessari tempi di conoscenza e adattamento reciproco tra docente e studenti affinché il processo educativo e didattico possa dare i migliori frutti. Consapevole di questo ho cercato di introdurre le mie idee in maniera graduale e progressiva per non creare confusione e mettere in difficoltà gli allievi. La classe si è dimostrata da subito collaborativa e disponibile e non è stato difficile creare un clima di fiducia reciproca.

La classe veniva da un percorso regolare nei precedenti due anni del secondo biennio, a livello di metodo nell'approccio alle discipline scientifiche e nella preparazione delle studentesse non si è riscontrato alcuna particolare difficoltà o lacuna, se non quelle dovute alle individuali attitudini e all'applicazione nello studio delle studentesse. Questo ha permesso di proseguire il lavoro in continuità, concentrando gli sforzi unicamente sulla conoscenza della classe, la condivisione del metodo di lavoro e il perfezionamento di un personale metodo di studio, richiesto in un liceo.

La classe ha avuto sempre un comportamento vivace ma corretto e la partecipazione attiva non è mancata, anche attraverso domande e richieste, ed ha visto protagonisti prevalentemente alcuni elementi, maggiormente propensi a mettersi in gioco. La frequenza alle lezioni è stata complessivamente abbastanza regolare e le studentesse hanno rispettato gli impegni programmati.

Nel complesso non sono mancati impegno e studio personale soprattutto concentrati in prossimità delle verifiche, più rari invece sono stati l'approfondimento personale e la rielaborazione dei contenuti.

In generale la comprensione degli argomenti dal punto di vista teorico e concettuale può ritenersi soddisfacente, mentre le maggiori difficoltà sono ancora legate alla gestione delle procedure del calcolo algebrico. A questo proposito la valutazione è sempre stata tesa a verificare in primo luogo il raggiungimento degli obiettivi essenziali, della comprensione e della correttezza dei procedimenti, lasciando solo in seconda battuta la valutazione della precisione e correttezza del calcolo. Ampio spazio è stato dato all'approccio intuitivo e logico, alla deduzione di proprietà anche attraverso l'interpretazione del problema per via grafica.

In sintesi all'interno della classe si possono individuare differenti livelli che, per interesse, preparazione e capacità, possono essere distinti in tre gruppi:

- un gruppo di allieve ha raggiunto solo il traguardo degli obiettivi essenziali, con uno studio prevalentemente mnemonico e meccanico; per essi permangono alcune difficoltà nelle capacità espressive, nell'utilizzo del linguaggio specifico e nello sviluppo di ragionamenti analitici;
- altre allieve, che pur non avendo sempre completamente acquisito l'autonomia e gli strumenti necessari per operare con sicurezza, hanno comunque ottenuto risultati nel complesso discreti o buoni facendo fronte alle difficoltà incontrate con impegno costante e, in alcuni casi, grazie a più sviluppate capacità di analisi e di rielaborazione personale.
- un terzo gruppo di allieve hanno pienamente acquisito autonomia operativa e un corretto e proficuo metodo di studio, personale è approfondito, ottenendo eccellenti risultati.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare si sono perseguiti obiettivi generali che sono stati raggiunti, parzialmente o completamente, in modo differenziato come di seguito specificato.

Si può affermare che tutte le studentesse abbiano acquisito:

- capacità organizzative nello studio e nel proprio impegno e lavoro personale;
- conoscenza e comprensione dei concetti fondamentali della programmazione;
- utilizzo a livello base delle tecniche e delle procedure di calcolo;

Una parte delle studentesse ha inoltre raggiunto obiettivi più alti:

- utilizzo consapevole delle tecniche, delle procedure di calcolo e del formalismo linguistico specifico della materia;
- capacità di analisi e sintesi;

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni argomento trattato è stato inizialmente presentato in modo intuitivo, anche utilizzando l'interpretazione grafica. Ci si è sempre soffermati a lungo sull'idea che si voleva sviluppare e sul significato concettuale dello strumento che si stava presentando, anche allo scopo di esplicitare da subito l'utilizzo che di tale strumento si sarebbe fatto. In seguito si è passati alla formalizzazione rigorosa e alle applicazioni.

Nel complesso le metodologie adottate sono state:

- comunicazione iniziale degli obiettivi e dei contenuti di ogni unità didattica, dei tempi previsti per la loro attuazione e modalità per le relative verifiche;
- lezioni di tipo frontale e dialogate per introdurre, consolidare e verificare i contenuti trattati;
- esercitazioni in classe;
- attività di recupero in itinere.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Colori della Matematica ed. Azzurra Mod. O L. Sasso ed. PETRINI;

- Lavagna interattiva multimediale per costruzione di materiale didattico (lezioni, sintesi e schemi, esempi ed esercizi, ecc.);
- Lavagna interattiva multimediale per ricerca materiale didattico offerto dalla casa editrice del libro di testo;
- Lavagna tradizionale;
- Classroom su piattaforma Google Workspace per la condivisione di materiale didattico;

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono svolte prevalentemente prove scritte predisposte in modo da poter verificare le capacità e le abilità operative e applicative e la conoscenza e comprensione dei concetti. Sono state strutturate con le seguenti tipologie di richieste:

- lettura di un grafico assegnato e deduzione di informazioni e dati
- studio di funzione o parti di esso, rappresentazione del grafico;
- esercizi quali calcolo di limiti, individuazione e classificazione dei punti di discontinuità, calcolo di derivate;
- quesiti o test

È stato concesso l'uso della calcolatrice non programmabile a tutti gli alunni e la consultazione di schemi, formulari e mappe, oltre a riduzione quantitativa della richiesta o tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, per allievi DSA/BES.

La durata media di ciascuna prova scritta è stata di 60 minuti.

Per le verifiche orali le richieste sono state quelle già citate per le prove scritte con la differenza che ci si è maggiormente concentrati sulla conoscenza e comprensione dei concetti, limitandosi a calcoli semplici e immediati. Spazio è stato dedicato anche alla

deduzione di informazioni e proprietà dalla lettura di un grafico. Si è valutata inoltre la corretta capacità espositiva.

Sia le prove scritte che quelle orali concorrono alla formulazione di un'unica valutazione sia nel trimestre che nel pentamestre.

I criteri di valutazione sono stati concordati nelle intese didattiche ed hanno tenuto conto delle diverse tipologie di prova e dei loro differenti livelli di difficoltà. I criteri quindi sono stati calibrati sulla diversità delle competenze da dover valutare (conoscenze, abilità, capacità analitiche ...).

In sintesi le prove hanno accertato il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione dei nuclei fondanti e capacità di coglierne gli elementi essenziali
- proprietà nell'esposizione
- capacità di argomentazione e di rielaborazione
- capacità di orientarsi tra le tematiche trattate

La scala valutativa va da 1 a 10. In generale la sufficienza si raggiunge ogni qualvolta si sia dimostrato di possedere le nozioni fondamentali per comprendere e inquadrare il quesito e di sapere operare nonostante qualche approssimazione nella terminologia ed errori di calcolo poco rilevanti. La massima valutazione è assegnata a verifiche dove i contenuti sono affrontati in modo sicuro e competente.

Per la valutazione finale si è tenuto conto: dell'interesse e della partecipazione in classe, dell'impegno nel lavoro personale, del percorso di apprendimento mettendo a confronto i livelli di partenza con i risultati conseguiti.

PROGRAMMA SVOLTO

Funzioni algebriche razionali intere e fratte - Funzioni esponenziali e logaritmiche

Definizione di funzione; classificazione delle funzioni analitiche. Definizione di dominio di una funzione e determinazione del dominio. Definizione di immagine e di insieme immagine di una funzione. Determinazione dell'insieme immagine di una funzione solo dalla lettura del grafico. Determinazione dei punti di intersezione con gli assi cartesiani, studio del segno di una funzione. Definizione di funzione crescente e decrescente in senso stretto e in senso lato; funzioni monotone. Definizione di funzione pari e dispari e relative proprietà di simmetria.

Limiti di funzione

Introduzione al concetto di limite con approccio intuitivo e grafico; cenno alla definizione generale di limite e sua interpretazione grafica. Presentazione dei casi di limite con

interpretazione grafica. Lettura dal grafico di una funzione di un limite di $f(x)$ per x tendente ad un valore finito e infinito; limite destro e limite sinistro di una funzione.

Calcolo dei limiti e ricerca degli asintoti

Calcolo di limiti immediati. Calcolo di limiti che si presentano in forma indeterminata mediante raccoglimento del termine di grado massimo (o semplice confronto tra i gradi di numeratore e denominatore di una funzione razionale fratta), mediante semplici scomposizioni, mediante applicazione degli infiniti e loro gerarchia per funzioni esponenziali e logaritmiche. Applicazioni del calcolo dei limiti per la ricerca di asintoti verticali, orizzontali, obliqui.

Continuità

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo; punti di singolarità (o di discontinuità) di una funzione e loro classificazione: prima specie o a salto, seconda specie, terza specie o eliminabile. Studio della continuità di semplici funzioni algebriche razionali fratte.

Derivata

Definizione di derivata di una funzione in un punto e derivabilità; significato geometrico della derivata come coefficiente angolare della retta tangente alla curva nel punto.

Derivata delle funzioni elementari. Algebra delle derivate: derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma di due o più funzioni, derivata del prodotto di due o più funzioni, derivata del quoziente di due funzioni.

Applicazioni della derivata

Massimi e minimi assoluti e relativi. Relazione tra il segno della derivata prima di una funzione e gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente. Determinazione e analisi dei punti stazionari mediante lo studio del segno della derivata prima. Studio del segno della derivata seconda per la determinazione della concavità di una curva e l'individuazione dei flessi a tangente obliqua.

Studio e grafico di funzione algebrica razionale intera e fratta, di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche:

1. determinazione del dominio;
2. riconoscimento di eventuali simmetrie;
3. studio del segno della funzione e ricerca dei punti d'intersezione con gli assi cartesiani;
4. calcolo dei limiti per x tendente agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti;
5. classificazione dei punti di discontinuità;
6. studio del segno della derivata e ricerca dei punti di massimo e minimo relativo;
7. eventuale studio del segno della derivata seconda;

8. grafico della funzione.

Libro di testo: Colori della Matematica ed. Azzurra Mod.O L. Sasso ed. PETRINI

Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	CENNAMO SIMONA
Disciplina	FISICA
Classe	5QX

- Anche l'insegnamento della Fisica mi è stato affidato solo all'inizio di questo anno scolastico e valgono le stesse considerazioni già fatte nella relazione della disciplina Matematica. La classe si è rivolta allo studio della Fisica con sufficiente impegno, mostrando durante le lezioni un certo interesse e curiosità. Come già evidenziato nella relazione relativa alla Matematica, qualche mancanza, soprattutto a livello di metodo di studio e di capacità di rielaborazione personale e di approfondimento è emersa anche nel percorso di Fisica. In particolare, in molti casi, la preparazione risulta ancora prelevamente di tipo scolastico.
- Gli aspetti teorici sono stati, nel complesso, compresi e assimilati dagli allievi, mentre le difficoltà maggiori si riscontrano nell'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina e nell'affrontare la formalizzazione in linguaggio matematico dei fenomeni fisici. Si è scelto un taglio prevalentemente teorico, arricchito quanto più possibile da esempi e riferimenti agli aspetti dell'esperienza quotidiana della realtà fisica. Nel corso dell'anno sono stati svolti solo pochi e semplici esercizi, esclusivamente a titolo di esempio di applicazione di una legge fisica, allo scopo di chiarire il suo significato.
- Nello svolgimento delle lezioni si è scelto di seguire la scansione proposta dai libri di testo in adozione al fine di agevolare lo studio e la sua organizzazione.
- Altri materiali sono stati forniti agli studenti tramite Classroom a titolo di approfondimento o integrazione degli argomenti trattati durante le lezioni.
- I livelli di profitto raggiunti sono complessivamente discreti per quanto riguarda la conoscenza e la comprensione generale dei concetti e dei fenomeni fondamentali. Come già detto, meno sicuri sono i risultati relativi alla corretta esposizione dei contenuti e alla proprietà di linguaggio, soprattutto per gli alunni più fragili che hanno raggiunto gli obiettivi essenziali con uno studio prevalentemente mnemonico; per altri si è registrato un livello di studio maggiormente approfondito che ha permesso di migliorare le proprie capacità espositive e analitiche, in alcuni casi arrivando ad affrontare i contenuti in modo sicuro e in autonomia.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare si sono perseguiti obiettivi generali che sono stati raggiunti, parzialmente o completamente, in modo differenziato come di seguito specificato.

Si può affermare che tutte le studentesse abbiano acquisito:

- capacità organizzative nello studio e nel proprio impegno e lavoro personale;
- conoscenza e comprensione dei concetti fondamentali della programmazione;
- utilizzo a livello base del formalismo linguistico specifico della materia;

Una parte delle studentesse ha inoltre raggiunto obiettivi più alti:

- utilizzo consapevole del formalismo linguistico specifico della materia;
- capacità di analisi e sintesi;
- capacità di inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse riconoscendo analogie e differenze.
- capacità di analizzare situazioni reali individuando gli elementi significativi.

-
-
-

METODOLOGIE DIDATTICHE

Comunicazione iniziale degli obiettivi e dei contenuti di ogni unità didattica, dei tempi previsti per la loro attuazione e modalità per le relative verifiche;

- lezioni di tipo frontale e dialogate per introdurre, consolidare e verificare i contenuti trattati;
- visione di animazioni e simulazioni o di materiale digitale offerto dalla casa editrice del libro di testo;
- attività di recupero in itinere.

-

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Colori della Matematica ed. Azzurra Mod. O L. Sasso ed. PETRINI;

- Lavagna interattiva multimediale per costruzione di materiale didattico (lezioni, sintesi e schemi, esempi ed esercizi, ecc.);
- Lavagna interattiva multimediale per ricerca materiale didattico offerto dalla casa editrice del libro di testo;
- Lavagna tradizionale;

Classroom su piattaforma Google Workspace per la condivisione di materiale didattico;

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono svolte sia prove scritte che orali nelle quali è stato richiesto di trattare in modo sintetico argomenti di carattere generale, di rispondere a quesiti mirati, di affrontare test o commentare immagini proposte.

E' stata concessa la consultazione di schemi, formulari e mappe, oltre a riduzione quantitativa della richiesta o tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, per allievi DSA/BES.

I criteri di valutazione usati sono stati concordati nelle intese didattiche.

In sintesi le prove hanno accertato il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione dei fenomeni e capacità di coglierne gli elementi essenziali
- proprietà nell'esposizione
- capacità di argomentazione e di rielaborazione
- capacità di orientarsi tra le tematiche trattate

La scala valutativa va da 1 a 10. In generale la sufficienza si raggiunge ogni qualvolta si sia dimostrato di possedere le nozioni fondamentali per comprendere e inquadrare il quesito nonostante qualche approssimazione poco rilevante nella terminologia. La massima valutazione è assegnata a verifiche dove i contenuti sono affrontati in modo sicuro e competente.

Per la valutazione finale si è tenuto conto dell'interesse e della partecipazione in classe, dell'impegno domestico e il rispetto delle consegne, del percorso di apprendimento mettendo a confronto i livelli di partenza con i risultati conseguiti.

PROGRAMMA SVOLTO

Onde meccaniche e suono

Le onde meccaniche, definizione di onda meccanica. Onde trasversali e onde longitudinali. Onde periodiche e onde armoniche. Caratteristiche spaziali di un'onda armonica: lunghezza d'onda e ampiezza; caratteristiche temporali di un'onda armonica: periodo e frequenza. Fronti d'onda. Velocità di propagazione di un'onda, relazione tra velocità, lunghezza d'onda e periodo. Dipendenza della velocità di un'onda dalle proprietà del mezzo di propagazione.

Riflessione di un'onda. Rifrazione di un'onda. Diffrazione delle onde. Principio di

sovrapposizione delle onde; interferenza costruttiva e distruttiva.

Onde sonore; propagazione del suono e velocità di propagazione del suono. Caratteristiche del suono: altezza, intensità e timbro. Riflessione del suono e fenomeno dell'eco. Effetto Doppler: sorgente ferma e ascoltatore in moto, sorgente in moto e ascoltatore fermo.

Luce

Natura della luce: modello corpuscolare di Newton e modello ondulatorio di Huygens; confronto tra i due modelli; dualismo onda-corpuscolo per la luce.

Lo spettro elettromagnetico e lo spettro del visibile. Sorgenti di luce; corpi luminosi e corpi illuminati; corpi opachi, corpi trasparenti e corpi traslucidi. Velocità di propagazione della luce nel vuoto e in un mezzo; indice di rifrazione assoluto. Propagazione rettilinea della luce; formazione delle ombre.

Riflessione della luce; leggi della riflessione della luce. Specchio piano e specchi sferici: costruzione dell'immagine e relative caratteristiche. Legge dei punti coniugati e ingrandimento.

Rifrazione della luce; leggi della rifrazione della luce. Analisi dei due casi: passaggio da mezzo otticamente meno denso a mezzo otticamente più denso, passaggio da mezzo otticamente più denso a mezzo otticamente meno denso. Riflessione totale e angolo limite. Lenti convergenti e divergenti: costruzione dell'immagine e relative caratteristiche. Legge dei punti coniugati e ingrandimento.

Natura ondulatoria della luce; la lunghezza d'onda della luce; diffrazione e interferenza della luce, esperimento di Young.

Dispersione della luce; il colore come radiazione monocromatica di determinata lunghezza d'onda e frequenza. Sintesi additiva; primari e secondari della sintesi additiva; sintesi sottrattiva; primari e secondari della sintesi sottrattiva; il colore degli oggetti.

Carica elettrica e campo elettrico

Carica elettrica, corpi elettrizzati e conservazione della carica elettrica. Elettrizzazione per strofinio. Interpretazione microscopica delle proprietà elettriche; isolanti, conduttori e elettroni di conduzione. Elettrizzazione per contatto dei conduttori; l'elettroscopio. Induzione elettrostatica e elettrizzazione per induzione. Polarizzazione degli isolanti.

Legge di Coulomb; interazione tra cariche elettriche nel vuoto e nel mezzo dielettrico. Confronto tra interazione elettrica e interazione gravitazionale.

Azione istantanea a distanza; introduzione del concetto di campo; il campo elettrico generato da una carica puntiforme; campo elettrico e forza di Coulomb. Campo elettrico generato da più cariche. Il vettore campo elettrico in un punto. Linee di forza del campo elettrico. Campo elettrico uniforme. Campo gravitazionale; campo gravitazionale e legge di Newton; campo gravitazionale in un punto.

Soluzione al problema della forza a distanza e il ruolo del campo come mediatore della forza.

La distribuzione delle cariche sulla superficie di un conduttore; gabbia di Faraday.

Energia potenziale elettrica in un campo uniforme; analogia con energia potenziale

gravitazionale. Differenza di potenziale nel caso di campo uniforme. Relazione tra campo elettrico e differenza di potenziale.

Corrente continua

Definizione di intensità di corrente elettrica; il verso della corrente e il moto degli elettroni di conduzione; corrente continua. La forza elettromotrice e generatori di tensione.

Prima legge di Ohm e resistenza elettrica dei conduttori ohmici; curva caratteristica per conduttori ohmici. Seconda legge di Ohm e resistività; dipendenza della resistività dal tipo di conduttore e dalla temperatura.

La corrente elettrica nei materiali. Conduzione nei metalli, moto degli elettroni di conduzione e velocità di deriva; interpretazione microscopica del passaggio della corrente e della resistenza e resistività. Conduzione nei liquidi e nei gas.

Il circuito elettrico elementare e suoi componenti; schema di circuito elettrico; la legge dei nodi. I resistori nei circuiti elettrici; resistori in serie e in parallelo, resistenza equivalente. Strumenti di misura: amperometro e voltmetro.

L'effetto Joule; potenza dissipata, potenza associata all'effetto Joule. Effetto Joule nei conduttori ohmici. I generatori reali.

Campo magnetico

Magneti e forza magnetica. Campo magnetico, direzione e verso. Campo magnetico terrestre. Linee di campo del campo magnetico. Confronto tra cariche e magnetiche, tra campo elettrico e campo magnetico.

Forze tra magneti e correnti. Esperienza di Oersted, direzione e verso del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente. Esperienza di Faraday, regola della mano destra. Esperienza di Ampere, forza tra due fili rettilinei paralleli percorsi da corrente. Origine del campo magnetico.

Modulo del campo magnetico. Forza su un filo percorso da corrente. Forza su una carica in moto in un campo magnetico, forza di Lorentz e moto di una carica in un campo magnetico.

Libri di testo:

Pensa con la fisica. III e IV anno. F. Bocci, G. Malegori, G. Milanese, F. Togliola ed. Petrini

Pensa con la fisica. V anno. F. Bocci, G. Malegori, G. Milanese, F. Togliola ed. Petrini;

Educazione civica:

- la scala Decibel, inquinamento acustico.
- approfondimento onde elettromagnetiche, spettro elettromagnetico.
- radioattività, bomba atomica

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Federica Rambaldi
Disciplina	Laboratorio della figurazione plastico- scultorea
Classe	5X

La classe è stata a me assegnata in terza, facendo una valutazione complessiva della classe di questi tre anni, posso dire che alcuni studenti hanno conseguito una discreta preparazione altri, invece, hanno raggiunto un buon livello di conoscenze e di abilità di approfondimento tipiche del fare disciplinare. L'attenzione da parte di alcuni studenti per l'esercizio tecnico-manuale e di analisi visiva e concettuale, ha evidenziato abilità di elaborazione e restituzione sia pratica e sia orale del pensiero critico. Le otto ore settimanali della disciplina, in questo quinto anno, si sono indirizzate all'approfondimento e alla gestione autonoma, critica e di metodo delle fondamentali procedure ideative/progettuali ed operative della scultura. La valutazione finale di ogni singolo studente terrà conto anche della attività di ricerca personale e approfondimento degli argomenti proposti, dell'interesse e partecipazione e dell'impegno nel lavoro. I criteri sulla valutazione seguono le indicazioni fornite dal Dipartimento.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Approfondimento e gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali ed operative della plastica e della scultura.
- Approfondimento sulla teoria della forma e della percezione visiva
- Riconoscimento e consapevolezza dei procedimenti in senso operativo che ideativo
- Conoscenza e impiego delle tecniche e dei materiali proposti in funzione dell'esperienza del linguaggio della forma

- Ampliamento delle capacità espositive siano esse grafiche (manuali – digitali) e verbali, avendo cura dell'aspetto estetico comunicativo, e delle metodologie di presentazione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Esercizi guidati individuali di carattere grafico e plastico
- Osservazione guidata ai diversi aspetti della forma e dell'immagine
- Esercitazioni di costruzione ed elaborazione della forma, osservazione, rappresentazione e interpretazione del bozzetto
- Correzione degli elaborati di ogni allievo, intesa come necessaria verifica per la valutazione, ma anche come occasione di approfondimento degli argomenti affrontati con il resto della classe
- Consultazione di testi e visione di immagini e forme, ritenute al momento dell'azione didattica, esemplificative delle tecniche, delle metodologie o dei temi culturali propri della disciplina
- Conservazione di tutti gli elaborati tramite fotografia e la conseguente possibilità di recuperare tutti i dati della propria esperienza.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente.

Lavagna Interattiva Multimediale.

Software: photoshop

Attrezzi e materiali della modellazione, dello scolpire, della fusione, del calco, dell'assemblaggio

Tablet

Fotocopiatrice

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche dell'apprendimento e la loro valutazione, sono state condotte in relazione allo svolgimento del programma e all'opportunità di accertare in quel dato momento impegno, conoscenza e abilità acquisite. Il carattere delle prove è stato, in relazione agli argomenti del programma, di natura grafica, orale ed operativa.

L'osservazione dei lavori plastico-scoltorei deve poter offrire non solo l'immagine del livello qualitativo raggiunto nei singoli manufatti ma anche sufficienti indicazioni sulle relazioni tra i diversi momenti della formazione disciplinare. Sono stati assegnati anche temi d'esame degli anni passati, esercizi propedeutici ai singoli aspetti della progettazione. Viene adottata la griglia condivisa dal Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;

PROGRAMMA SVOLTO

Progetto "Parco del mare"

Progetto "l'inconscio"

Progetto "Il ricordo"

Progetto "La leggerezza"

Progetto "Stasi e movimento"

Progetto "La sofferenza"

Studio dal vero del corpo umano con la modella

Tutte le realizzazioni scultoree dei progetti sopra indicati si sono realizzate non solo con i materiali tradizionali ma anche sperimentando assemblaggi di vari materiali.

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Marina Anselmi
Disciplina	Religione cattolica
Classe	5QX

Ho conosciuto la classe in terza e ho mantenuto la continuità didattica fino al quinto anno. Già dal terzo anno ho ereditato un piccolo gruppo che segue l'ora di religione e che ha subito una scrematura ulteriore nel quarto e quinto anno fino a restare pochissime studentesse. Il numero ristretto di allieve ha permesso un libero, sincero e proficuo dialogo educativo e una relazione molto buona tra docente e discenti.

Il comportamento è stato sempre molto corretto e la frequenza regolare ad eccezione di alcune entrate in seconda ora.

Le alunne hanno dimostrato un livello di partecipazione e interazione molto soddisfacente, sviluppando capacità critica e riflessione personale. Questo ha permesso una reciproca crescita umana e un sereno percorso educativo.

Nel complesso risulta buono il raggiungimento degli obiettivi.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscere se stessi e saper riflettere sulla propria identità ed esperienza di vita in relazione al messaggio cristiano in un mondo secolarizzato e non credente.
- Saper cogliere l'importanza e l'incidenza del Cristianesimo e della Chiesa cattolica nella storia e nella nostra cultura, riconoscendo in modo critico e maturo il valore della fede e delle tradizioni e festività religiose.
- Saper riconoscere il valore etico delle scelte di vita e le diverse forme di solidarietà, fratellanza e giustizia.
- Saper pensare e sviluppare un personale progetto di vita che realizzi se stesso e gli altri.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la modalità della lezione frontale, dialogata e partecipata.

A una breve introduzione teorica, attraverso la sollecitazione di domande mirate si è stimolato gli studenti a trovare le risposte o intuire il significato del tema proposto, in modo da favorire attraverso il metodo induttivo e deduttivo l'apprendimento efficace dei contenuti proposti.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Lavagna per schemi e parole chiave
Lavagna Interattiva Multimediale
Internet e App Google
Materiale fornito dal docente attraverso link di file o video, trailer o film da vedere in asincrono
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point e Canva

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto soprattutto della presenza in classe, dell'attenzione costante e della partecipazione attiva, con spirito critico e propositivo, alla lezione.

In accordo con il Dipartimento di religione non si effettuano verifiche scritte né interrogazioni orali. Si valutano eventuali attività scritte in classe, presentazioni di ricerca individuale in Power Point o Canva e si verifica il livello di apprendimento in itinere durante tutto l'anno.

PROGRAMMA SVOLTO

DIMENSIONE ANTROPOLOGICA - ESISTENZIALE

-La conoscenza di se stessi, dei propri desideri, sogni, la consapevolezza dei propri doni e limiti.

- Ascoltare se stessi e leggere i segni divini nella propria vita.
- Progetto di vita, motivazione, le scelte post diploma. imprevedibilità, resilienza, felicità, realizzazione di se stessi.
- Le relazioni tra i giovani e gli adulti, autorità ed autorevolezza in campo educativo. Scuola, educazione, scambio di esperienze educative.
- Il lavoro e l'etica: la storia dell'imprenditore umanista Brunello Cucinelli. Tralier docufilm al cinema: "*Brunello, il visionario gentile*".
- L'uomo e la natura, la cura del creato e stili di vita etici e salutari.
- La violenza contro le donne: riconoscere i segnali di rischio e la cultura violenta della nostra società, gli stereotipi di genere, il narcisismo, l'egoismo e le tecniche di plagio mentale. Video: "Quando è no, è no"; "Riconoscere la violenza".
- Crisi di civiltà, passare dall' io al noi. Regressione culturale.
- Riflessioni sulla strage dei giovani a Capodanno in Crans-Montana. Le testimonianze di fede dei familiari e di una sopravvissuta.
- Il valore educativo dello sport. L'esempio della campionessa olimpica Federica Brignone.
- Homo viator: l'importanza del pellegrinaggio e dei cammini spirituali.
- "Amore" e "A-mors", il significato etimologico dell'amore e i suoi tre significati nella lingua greca: Eros-Philia-Agape.
- I giovani e la vocazione. Come fare discernimento per compiere le giuste scelte di vita.
La vocazione alla vita matrimoniale, al Sacerdozio e alla Vita consacrata.
- Visione parziale del film: "*The Guardian*" (2006), su giovani e motivazione alla scelta del lavoro, docenti e mentori. La smania di visibilità dei giovani di oggi e il testimoniare ciò che conta davvero.
- Presentazione delle ricerche individuali su un argomento a scelta di interesse dello studente, concordato con la docente.
- Gli abusi sui minori, la pedopornografia e l'attuale scandalo degli Epstein Files. Associazione: "*Meter*" di don Fortunato di Noto e il film "*Sound of Freedom*" del 2023- (da fare e da vedere in asincrono).
- I giovani e la ricerca della Verità: Sant'Agostino. Letture scelte da "Le Confessioni" (da fare).

LA RIVELAZIONE

-Incarnazione, nascita, morte e resurrezione di Gesù.

Natale e le due genealogie di Gesù nel Vangelo di Matteo (Mt1,1-17) e Luca (Lc 3,25-28). Le 14 generazioni e il concepimento divino.

-Conoscenza basica della Bibbia e dei Vangeli, origine, formazione, struttura e significato teologico.

-Elementi basici di geografia biblica: i luoghi di salvezza.

-Escatologia e i Novissimi.

LE RELAZIONI DELLA FEDE

-Il rapporto fede e ragione. Motivi per credere e la cultura secolarizzata, atea e neopagana.

-La fede e le principali festività religiose.

-La Romagna e le sue tradizioni religiose e popolari: la festa di Sant'Antonio Abate, la benedizione del pane, la benedizione degli animali e le sagre del maiale; la festa di San Giuseppe e la tradizionale focarina o fogaraccia. La simbologia del pane e del fuoco.

-Il sacro e il profano nella cultura odierna e nei social, nelle pubblicità.

-La libertà religiosa: il rapporto "Open Doors" e il dialogo interreligioso. Persecuzioni e libertà religiosa in Italia e nel mondo.

- Riflessioni sulla Giornata della memoria: le due luci nell'orrore di Auschwitz: San Massimiliano Kolbe e la filosofa Edith Stein, Santa Benedetta della croce. Riferimento al libro di Viktor E. Frankl : "Uno psicologo nei lager".

-L'acronimo dell'antica benedizione delle case per il nuovo anno legata all'Epifania: 20+C+M+B+26.

-La fede e la superstizione. Il proliferare di eventi e festival sul mondo magico-esoterico.

-Le sette, i nuovi movimenti religiosi e gli esorcismi. (da completare)

-Fede e arte: le Chiese di Monaco di Baviera (viaggio di istruzione della classe 5QX).

Fede e cinema:

Docufilm “Sacro Cuore”(a marzo al cinema) e i 350 anni delle apparizioni di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque a Paray-le-Monial in Francia. Trailer film al cinema per Pasqua: “*Il Vangelo di Giuda*”.

-Architettura e fede: A.Gaudì e la Sagrada familia. (da fare)

-Rapporto fede e scienza: la Sacra Sindone.Video “Chi è l’uomo della Sindone” (in asincrono).

-Riflessioni sulla guerra e la preoccupante situazione mondiale. I leader politici e le strumentalizzazioni della fede. Il Papa e il Presidente spagnolo Pedro Sanchez, due voci per la pace.

-Letteratura e spiritualità: “*Le Lettere di Berlicche*” di C.S. Lewis.

-I sette vizi capitali (da fare)

-Cammini d’Italia e il Cammino di Santiago (da fare).

-Docufilm: “*Libera nos-il trionfo sul male-*” (2022).

LA CHIESA

-La Chiesa e i 7 Sacramenti.

-Dogmi mariani e cristologici.

-L’Anno Santo 2025 della Speranza e i riti di chiusura delle Porte Sante delle Basiliche giubilari in Roma tra fine dicembre e il 6 gennaio. Giubilei ordinari e straordinari recenti e prossimi.

- Giubileo mariano (11 e 12 ottobre 2025), statua della Madonna di Fatima e legame con San Giovanni Paolo II.

- Giornata della Vita consacrata: i consacrati nella Chiesa e i tre voti di povertà, castità e obbedienza. Fedeltà e infedeltà alla Vita consacrata al Sacerdozio con riferimento al caso del

giovane e famoso prete influencer che ha lasciato il Sacerdozio.

La prima Esortazione apostolica di Papa Leone XIV: "*Dilexi Te*" sull'amore verso i poveri (4 ottobre 2025), breve introduzione al documento.

-Primo viaggio apostolico di Papa Leone XIV in Turchia e Libano (27 novembre-2 dicembre 2025) in occasione dei 1700 anni del Concilio di Nicea, l'attuale Iznik. Preghiera ecumenica e Credo apostolico.

-Lettera di Papa Leone XIV sul valore educativo dello sport: "*La vita in abbondanza*" per le Olimpiadi invernali Milano Cortina, febbraio 2026.

- "Lettera ai mercanti di morte" del Card.Battaglia (8 marzo 2026).

-Eventi religiosi storici:

Ostensione straordinaria delle spoglie di San Francesco in Assisi (22 febbraio-22 marzo 2026) per il Giubileo francescano a 800 anni dalla sua morte (1226-2026).

Il Papa sarà a Rimini il 22 agosto 2026.

-Gli attacchi, i post social e le critiche del Presidente Donald Trump al Papa Leone XIV. La guerra e il Vangelo di pace; le strumentalizzazioni della religione cristiana.

-Discorso di Papa Leone ai docenti di religione cattolica (Udienza in aula Paolo VI del 25 aprile 2026).

Viserba 15/05/2026

Prof.ssa Marina Anselmi

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Vera Berardi
Disciplina	Discipline plastiche scultoree e scenoplastiche - progettazione
Classe	5QX

Il percorso d'insegnamento della disciplina nell'ultimo anno ha avuto una buona prassi. La classe si è dimostrata aperta e collaborativa, durante l'anno è stato evidente l'aumento dell'interesse per la materia con la conseguente creazione di lavori sempre migliori. C'è stato il consolidamento di un rapporto di fiducia e stima e un dialogo costruttivo con il gruppo classe, elementi essenziali per la gestione delle dinamiche relazionali e operative tipiche della materia. Durante lo svolgimento delle attività non sono emerse lacune significative: la classe ha dimostrato una preparazione di base buona, mostrandosi pronta ad affrontare i nuovi contenuti con un discreto interesse. La partecipazione alle lezioni è risultata buona, anche se la concentrazione cala rapidamente. In base ai risultati delle verifiche e all'impegno mostrato, il livello di profitto si attesta su una fascia medio alta. Si conferma, infine, che tutti i moduli previsti nella programmazione di inizio anno sono stati regolarmente portati a termine, pertanto non si segnalano parti del programma non realizzate.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- **Realizzazione di elaborati finalizzati alla conoscenza specifica dei materiali e delle tecniche.**
- **Genesi di una forma o di una composizione, sapendone individuare il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi.**
- **Consolidamento delle abilità grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale.**
- **Consolidamento delle abilità grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale.**
- **Conoscenza dei sistemi di rappresentazione geometrica tridimensionale (proiezioni ortogonali – proiezioni assonometriche – prospettiva intuitiva e geometrica).**
- **Conoscenza e utilizzo appropriato di iter progettuale di un'opera plastica.**
- **Autonomia operativa**

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

- **Metodo induttivo:** per favorire la scoperta autonoma delle soluzioni.
- **Lezione frontale e partecipata:** per l'introduzione dei contenuti teorici
- **Peer-teaching (insegnamento tra pari):** guardando e confrontandosi sulle tavole dei compagni .
- **Problem solving:** applicato durante la progettazione e realizzazione dei bozzetti

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Materiali: Dispense fornite dal docente, appunti e mappe concettuali .

Strumenti: Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) per l'analisi di video e immagini, computer di classe, lavagna luminosa e attrezzature specifiche dell'aula di scultura. Fogli, materiale da disegno, materiale scultoreo della classe .

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate 3 verifiche pratiche nel trimestre e 3 verifiche pratiche nel quadrimestre. Le prove hanno verificato il miglioramento delle capacità tecnico pratiche di elaborazione e presentazione degli elaborati, la corretta esecuzione tecnica e la padronanza dei contenuti teorici.

N.B. La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Nello specifico la 5x ha progettato 6 opere scultoree a tema (di cui 4 ex prove d'esame ministeriale) tramite il seguente iter Progettuale:

- Analisi del tema di progettazione proposto;
- Raccolta dei dati (documentazione varia sulla tematica del tema trattato - immagini - foto - testi - filmati ecc.);
- Interpretazione dei dati (elaborazione intesa come fonte di ispirazione per il percorso progettuale)
- Fase ideativa-creativa tramite elaborazioni grafiche di varie proposte - schizzi progettuali - disegni dal vero
- Scelta motivata dell'idea o soluzione formale più interessante.
- Elaborazione della scelta (disegni dettagliati della scultura che si intende realizzare, se necessario visualizzazione dell'opera da varie angolazioni).
- Bozzetto tridimensionale (realizzato con tecniche plastiche adeguate)
- Tavole esecutive (disegni in scala, proiezioni ortogonali, assonometria, sezione, scheda tecnica).
- Prove di materiale (se richieste)-(si intende la visualizzazione di un particolare dell'opera realizzata con tecniche e materiali diversi)
- Ambientazione (inserimento visivo dell'opera nel contesto ambientale richiesto-visione prospettica in scala)
- Preventivo (se richiesto, quantificazione dei costi per la realizzazione dell'opera)
- Modello (Il modello è lo studio fedele della scultura in scala reale o ridotta, utile come riferimento formale per la realizzazione dell'opera definitiva, viene normalmente considerato lavoro di Laboratorio).

I temi sui quali sono stati sviluppati i progetti sono:

- Creazione di un'opera per la darsena di Rimini-
 - La Vetrata a tema floreale -
 - L'attesa -
 - L'arte e l'inconscio -
 - Dall'autoritratto al selfie -
 - Simbolo e Creazione -

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Tiziana Nucci
Disciplina	Filosofia
Classe	5QX

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata nel corso del triennio in cui abbiamo lavorato insieme piuttosto cordiale.

Alcune alunne si sono coinvolte partecipando alle lezioni con domande e osservazioni e hanno mostrato disponibilità e interesse. Tuttavia diverse ragazze hanno evidenziato attitudini non certe per la disciplina e notevoli difficoltà nello studio della filosofia.

I risultati conseguiti risultano differenziati per motivi di attitudine, impegno nello studio e rielaborazione personale.

Gli obiettivi di seguito indicati non si possono considerare raggiunti in maniera sufficiente da alcune alunne, una parte della classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente, per alcune ragazze i risultati conseguiti sono buoni.

Per quanto riguarda Filosofia si sono tenuti presenti gli obiettivi e i metodi così sintetizzati:

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Conoscenza del pensiero filosofico e della sua evoluzione, relativamente al periodo previsto dalla programmazione.
- Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscenza delle problematiche filosofiche considerate per temi.

Competenze

- Utilizzazione delle conoscenze acquisite in modo da costruire ragionamenti chiari ed organici, supportati da padronanza della materia.
- Motivazione consapevole delle proprie opinioni.

Capacità

- Formulazione di fondati giudizi critico-comparativi sia sui contenuti studiati, sia sulle problematiche attuali.
- Capacità di stabilire una relazione intellettuale con la realtà storica e culturale attuale.

METODI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

L'impostazione dell'attività didattica è avvenuta secondo le seguenti modalità: ogni autore e ogni scuola di pensiero sono stati studiati in relazione al periodo storico.

La trattazione dei singoli autori è stata affrontata insieme all'analisi dei principali nodi teorici, in modo da dare una visione unitaria e articolata dello sviluppo della storia della filosofia.

Nello svolgimento dell'attività didattica si sono attuate sia la lezione frontale, sia il dialogo e la discussione organizzata. In questo contesto si sono sollecitate le studentesse a porsi domande in modo consapevole, così da nutrire un interesse autentico per la realtà in cui vivono.

I ragazzi hanno fatto uso di appunti. Il libro di testo è: *Maurizio Ferraris - "IL GUSTO DEL PENSARE" - Vol.3 - Editrice Paravia.*

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica si è ricorso a prove orali perché ritengo molto importante la dimensione dialogica e maieutica che può emergere nel momento della spiegazione e anche nell'interrogazione orale e che ha un rilevante valore formativo.

Le verifiche, mai inferiori a due sia nel trimestre sia nel pentamestre, hanno riguardato ampie e significative sezioni dei programmi svolti. Comunque anche durante la spiegazione in classe, le ragazze sono state sollecitate ad intervenire e a portare un loro contributo alla riflessione e si è tenuto conto anche di questo nella valutazione oltreché della situazione di partenza, dei progressi rispetto alla situazione iniziale, del conseguimento degli obiettivi generali e specifici della disciplina, dell'interesse e della partecipazione durante le attività in classe, dell'impegno nel lavoro domestico e del rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

HEGEL

- La realtà come Spirito.
- La dialettica come legge del reale e come procedimento del pensiero filosofico.
- Rapporto tra intelletto, ragione e valore della "dimensione speculativa".
- La "Fenomenologia dello Spirito".
- Le tappe dell'itinerario fenomenologico.
- Analisi delle "Figure": dialettica servo-padrone, Stoicismo-Scetticismo e Coscienza infelice.
- "La Logica".
- La nuova concezione della logica.
- Cenni generali sulla Filosofia della Natura.
- La Filosofia dello Spirito.
- Lo Spirito soggettivo (Cenni).
- Lo Spirito oggettivo e il valore della storia: diritto, moralità ed eticità.
- Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA (Cenni)

FEUERBACH

- La riduzione della teologia ad antropologia.

MARX

- La critica di Marx ad Hegel, alla Sinistra hegeliana, agli economisti classici, al socialismo utopistico, alla religione.
- L'economia borghese e la tematica dell'alienazione.
- Il materialismo storico.
- Il "Manifesto".
- Il "Capitale".
- L'avvento del comunismo.

SCHOPENHAUER

- Critica alla filosofia hegeliana.
- Il mondo come rappresentazione.
- Il mondo come volontà.
- Dolore e noia come condizione della vita.
- Le vie della liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'ascesi.

IL POSITIVISMO (Caratteri generali)

COMTE

- La legge dei tre stadi.
- La classificazione delle scienze.
- La sociologia: statica sociale, dinamica sociale.
- Fede positiva e religione dell'umanità.

NIETZSCHE

- Il rapporto con Schopenhauer e Wagner.
- "Apollineo" e "dionisiaco".
- "Il problema Socrate".
- "La morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche. (Aforisma 125 da "La gaia scienza")
- L'oltre-uomo.
- La dottrina dell'eterno ritorno. (Aforisma 341 da "La gaia scienza")
- La critica della morale.
- Il Nichilismo.

FREUD

- La formazione di Freud.
- Dall'ipnotismo alla Psicanalisi.
- La scoperta della dimensione dell'inconscio e dei fenomeni della rimozione e della sublimazione.

- Il concetto di “Libido”.
- “L’interpretazione dei sogni”.
- “Psicopatologia della vita quotidiana”.
- Le quattro fasi dello sviluppo della sessualità infantile.(Lettura del passo relativo al complesso di Edipo da “Introduzione alla psicoanalisi”).
- Le due “Topiche” secondo le quali si struttura l’apparato psichico (Conscio, Preconscio e Inconscio - 1900; Es, Io e Super-Io – 1920).
- Eros e Thanatos.

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Delsante Camilla
Disciplina	Storia dell'arte
Classe	5QX

Nel corso del triennio la classe è stata seguita nella disciplina di Storia dell'arte da un diverso insegnante ogni anno; e mi stata affidata solo nel corrente anno scolastico, quindi l'attività del primo periodo è stata necessariamente dedicata alla conoscenza dei nuovi alunni e a un lavoro finalizzato a rendere quanto più possibile omogenea la preparazione.

A conclusione del percorso, ritengo che l'esperienza di insegnamento con gli studenti sia stata positiva sotto il profilo umano e relazionale. Gli alunni si sono dimostrati corretti e rispettosi sia nel rapporto con la nuova insegnante, che hanno accolto volentieri, sia con l'ambiente scolastico. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e, in generale, partecipato, anche se talvolta è stato necessario sollecitare la loro partecipazione attiva.

La frequenza è stata nel complesso regolare per quasi tutta la classe, a parte alcuni casi che hanno effettuato un numero più elevato di assenze.

La classe ha accettato di buon grado le proposte formative, come la visita alla Biennale di Venezia, tuttavia il poco tempo a disposizione ha limitato la possibilità di effettuare le attività extrascolastiche che sono fondamentali in questa disciplina basata sulla visione:

Buona parte degli alunni ha raggiunto, pur nelle differenze individuali, un risultato discreto o più che discreto; in alcuni casi gli esiti sono da considerarsi appena sufficienti e dimostrano un sapere ancora legato ad uno studio mnemonico e a un'applicazione meccanica delle competenze acquisite. Un altro gruppo ha conseguito risultati buoni e, in alcuni casi, ottimi, frutto di un impegno adeguato e di un corretto metodo di studio.

Il programma è stato in parte rallentato dalle numerose attività svolte dalla classe nell'ambito dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e si è concluso con la presentazione delle esperienze artistiche del primo Novecento.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- Conoscenza delle opere e degli autori studiati;
- Capacità di osservare ed analizzare un'opera individuando i principali elementistilistico-formali;

- Capacità di mettere a confronto le opere e di collocarle nel contesto storico e culturale;
- Capacità Riconoscere i significati e i messaggi presenti nell'opera;
- Capacità di elaborare ed esporre la presentazione di un argomento in modo personale integrando le informazioni del testo con quelle di altre fonti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto prevalentemente ricorso alla lezione frontale, soprattutto nella fase in cui sono state fornite le premesse teoriche di un nuovo argomento, lasciando agli alunni il tempo necessario per intervenire. La lezione interattiva è stata prevalentemente utilizzata nella fase di lettura dell'immagine per sollecitare la partecipazione attiva della classe, stimolare la capacità di osservazione e rendere consapevoli gli alunni dei diversi livelli di lettura dell'opera. La presentazione degli autori e l'analisi delle opere è stata, quando possibile, affiancata dalla lettura di brani o dalla visione di brevi video. L'esperienza visiva è stata finalizzata non solo alla conoscenza dei contenuti, ma all'acquisizione e allo sviluppo di uno spirito critico autonomo.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Il libro di testo: Testo di riferimento: G. Cricco, F. P. Di Teodoro, Itinerario nell'arte, Quinta edizione, versione arancione, vol .4 e vol.-5, Zanichelli
- o lavagna multimediale
- o Immagini, mappe, link di video, testi, condivisi su classroom

Presentazioni realizzate da alcuni alunni tramite il software PowerPoint

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso del trimestre sono state effettuate una prova di verifica orale e due prove scritte, nel pentamestre, due prove scritte e due orali relative ai contenuti trattati nei rispettivi periodi. Nelle prove scritte sono state poste domande a risposta aperta. Nella valutazione delle verifiche orali e scritte, effettuate secondo le modalità e i criteri sottoscritti all'inizio dell'anno dal Consiglio di classe si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1. L'Ottocento: I linguaggi del naturalismo

U.D. 1 Ripasso dei caratteri generali del Romanticismo

U.D. 2 La pittura di paesaggio in Francia

Camille Corot e la Scuola di Barbizon: Il ponte di Narni, versione realizzata en plein air e versione realizzata in studio, La città di Volterra, Villa d'Este a Tivoli

U.D. 3 Il Realismo in Francia

Gustave Courbet: Gli spaccapietre, Funerale a Ornans, L'atelier del pittore. Allegoria reale determinante sette anni della mia vita artistica e morale, Fanciulle sulle rive della Senna.

Honoré Daumier: Celebrità del Juste Milieu, Caricatura di Luigi Filippo, Il fardello (La lavandaia), Il vagone di terza classe, Nous Voulons Barabba.

Jean-Francois Millet: Le spigolatrici, L'Angelus

U.D. 4 I Preraffaelliti

Dante Gabriel Rossetti: Beata Beatrix.

John Everett Millais: Ophelia, Gesù nella casa dei genitori

U.D. 5 La pittura del vero in Italia: i Macchiaioli

Giovanni Fattori: La cugina Argia, Campo italiano alla Battaglia di Magenta, La rotonda dei bagni Palmieri, In vedetta, Bovi al carro.

Silvestro Lega: Il canto dello stornello, Il pergolato (o Un dopo pranzo)

Telemaco Signorini: La sala delle agitate, La toilette del mattino.

Modulo 2. Architettura dell'Ottocento

U.D. 1 Storicismo ed Eclettismo nell'architettura europea

John Nash: Padiglione Reale di Brighton. Sir Charles Barry: Palazzo del Parlamento a Londra Eduard Riedel: Castello di Neuschwanstein in Baviera.

Giuseppe Sacconi: Monumento a Vittorio Emanuele

U.D. 2 Le teorie sul restauro architettonico

Eugène Viollet-le-Duc: Progetti di restauro della chiesa abbaziale di Saint-Denis e della cattedrale di Notre-Dame a Parigi, Mura di Carcassonne, Castello di Pierrefonds

John Ruskin: teoria sul restauro "romantico"

U.D. 3 La nuova architettura in ferro in Europa

Joseph Paxton: Palazzo di Cristallo

G. Alexandre Eiffel: Tour Eiffel

C. L. Ferdinand Dutert: Galleria delle Macchine

Giuseppe Mengoni: Galleria Vittorio Emanuele II, a Milano

Modulo 3. L'Impressionismo

Edouard Manet: Colazione sull'erba, Olympia, In barca, Il Bar delle Folies-Bergères

Claude Monet: La gazza, Impressione, sole nascente, La Grenouillère, Papaveri, Stazione Saint-Lazare, le serie dei Pagliai, dei pioppi, della Cattedrale di Rouen e delle Ninfee, La Cattedrale di Rouen pieno sole, Lo stagno delle ninfe, Salice piangente

Edgar Degas: La Lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice di 14 anni, Quattro ballerine in blu, i pastelli e le sculture in cera
Auguste Renoir: La Grenouillère, Madame Charpentier e i suoi figli, Ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri, Le bagnanti
Camille Pissarro: Tetti rossi, angolo di paese, effetto inverno
Gustave Caillebotte: I rasieratori di Parquet, Il ponte dell'Europa, Strada di Parigi, tempo piovoso

Modulo 4. Tra Ottocento e Novecento: dal Post-impressionismo all'Art Nouveau

U.D. 1 Il Post-impressionismo

Paul Cézanne: La casa dell'impiccato, Bagnanti, Natura morta con amorino in gesso, I giocatori di carte, Le grandi Bagnanti, La Montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves
Georges Seurat: Un Bagno a Asnières, Una domenica pomeriggio all'Isola della Grande-Jatte, Il circo
Paul Gauguin: L'onda, La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Come sei gelosa?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
Vincent van Gogh: I mangiatori di patate, gli autoritratti, Autoritratto con cappello di feltro grigio, Père Tanguy, Veduta di Arles con iris in primo piano, Girasoli, La camera di Van Gogh ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.
Henri de Toulouse-Lautrec: i cartelloni pubblicitari, Al Moulin Rouge, La Toilette.
Auguste Rodin: La porta dell'Inferno, Il bacio, Il pensatore.

U.D. 2 Il Divisionismo in Italia

Gaetano Previati: Maternità
Giovanni Segantini: Le cattive madri, Le lussuose
Giuseppe Pellizza da Volpedo: Fiumana, Il Quarto Stato.

U.D. 3 Art Nouveau e modernità

I presupposti dell'Art Nouveau - La Art and Craft Exhibition Society di William Morris
Architettura e arti applicate
Caratteri generali dell'Art Nouveau
Victor Horta in Belgio: Casa Tassel, Ringhiera della scala principale dell'Hotel Solvay
Lo style Métro di Hector Guimard: Stazione della Metropolitana di Porte Dauphine, Parigi
Il Glasgow Style di Charles Rennie Mackintosh: Scuola d'arte di Glasgow,
Il Modernismo di Antoni Gaudì: Casa Vicens, Casa Batllò, Casa Milà, Sagrada Família, Parco Guell.
La Secessione viennese
La Scuola d'arte e mestieri, la rivista Ver Sacrum
Gustav Klimt: Giuditta I, Giuditta II (Salomé), Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Danae, Fregio di Beethoven, Il bacio, La culla
Joseph Maria Olbrich, Palazzo della Secessione a Vienna

Modulo 5. Il Novecento: le Avanguardie storiche

Caratteri generali dell'Espressionismo
Edvard Munch, I Fauves (Henri Matisse), Il gruppo Die Brücke (E. Ludwig Kirchner)
Caratteri generali del Cubismo (Pablo Picasso)

Caratteri generali del Futurismo (Umberto Boccioni, Giacomo Balla)

Gli ultimi argomenti del programma (modulo 5), non essendo ancora terminata l'attività, potrebbero subire variazioni o riduzioni.

EDUCAZIONE CIVICA

Temi trattati: ideologia Nazista, malattia mentale e patrimonio artistico

Visione e riflessione sul monologo teatrale "Vite indegne di essere vissute" di Marco Paolini.

Lezione sul percorso ideologico che ha portato alla realizzazione della Mostra nazista di arte degenerata (Entartete Kunst) nel 1937 e al rogo delle opere d'arte nel 1939.

Video sulla legge Basaglia del 1978 in occasione della presentazione del dipinto "La Sala delle agitate" di Telemaco Signorini.

Rimini, 9 Maggio 2026

Prof.ssa Camilla Delsante

Docente	Moscatelli Mauro
Disciplina	Discipline Grafiche e Pittoriche
Classe	5QX

PREMESSA

Seguo la classe da tre anni. Le sette studentesse dell'indirizzo Pittura, si sono dimostrate capaci di apprendere ogni fase progettuale in modo pragmatico e con un profitto discreto e buono. In qualche occasione ottimo. La loro iscrizione a questo liceo è stata funzionale a scelte post-diploma indirizzate in altri campi, lontani dall'arte. Una scelta sempre più frequente tra gli iscritti, dopo la Riforma Gelmini.

Più volte, nel corso del triennio, la programmazione è stata ricalibrata – senza nulla togliere ai contenuti specifici del corso di pittura – a questa particolare condizione di partenza.

Le studentesse – comunque - non sono mai venute meno al loro impegno e alla serietà nell'acquisizione di saperi e competenze. Sorprendentemente quest'anno due studentesse hanno espresso l'intenzione di iscriversi all'Accademia di Belle Arti.

Il gruppo appare diviso in due sottogruppi che non comunicano tra loro: le tre ragazze di cultura cinese e le quattro italiane. Due realtà che tendono rispettarci, ma ad escludersi.

Questo ha comportato qualche fatica nella comunicazione approfondita dei temi dell'arte e della cultura artistica moderna e contemporanea.

In sintesi le caratteristiche del gruppo sono state:

- interesse concentrato sull'esecuzione pragmatica delle consegne, più che sull'approfondimento del percorso espressivo e artistico personale;
- parziale confronto tra le alunne e lenta circolazione delle competenze;

Nonostante questo, devo rilevare che nell'intero triennio le singole studentesse hanno sempre collaborato con l'insegnante, con puntualità e serietà.

La programmazione triennale è stata adattata alle particolari caratteristiche della classe cercando di favorire:

- la maturazione di una generale consapevolezza dei processi espressivi ed artistici;
- le metodologie progettuali della disciplina;
- la crescita di un pensiero espressivo personale;
- l'educazione del gusto;
- i processi mentali ed operativi orientati al problem-solving.

LE COMPETENZE.

Ogni studentessa è stata orientata a gestire in maniera autonoma i momenti progettuali,

- la comprensione e l'analisi dei temi proposti,
- l'approfondimento del tema e la ricerca di una originale soluzione artistica.
- la produzione di elaborati grafici e pittorici capaci di rappresentare il personale iter di ricerca, relativamente all'argomento proposto.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- .- lezioni frontali, approfondite in modo individualizzato.
- metodo induttivo, soprattutto durante la ricerca e la scoperta autonoma di originali soluzioni formali ed estetiche.
- insegnamento tra pari, per favorire l'integrazione ed anche il passaggio di competenze tra le studentesse con un incerto lessico in lingua italiana.
- durante l'apprendimento di gesti tecnici specifici.
- problem solving: nella scelta della tecnica, della dimensione e alla ambientazione adeguate per l'opera progettata.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- dispense di immagini digitali fornite dal docente
- indicazioni di testi cartacei di approfondimento
- postazioni multimediali
- lavagna Interattiva Multimediale.
- software grafici se richiesti dalla situazione affrontata dalle studentesse
- ipad e tablet
- archivio testi cartacei
- archivio digitale
- scaletta guida alla stesura della Relazione Illustrativa Finale del Progetto

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove somministrate sono coincise con le sei progettazioni richieste dalla programmazione svolta. L'iter è stato sempre di tre tavole progettuali e di una relazione illustrativa finale del progetto. Nello specifico:

- tavola 1: prime ipotesi grafiche
- tavola 2: prospetto in scala dell'opera
- tavola 3: ipotesi di ambientazione dell'opera in un contesto adeguato.
- Relazione Illustrativa Finale del Progetto, scritta seguendo una scaletta di punti elaborata in classe con le studentesse. La scaletta di argomenti - ordinata per punti - è parte dei materiali didattici a disposizione delle studentesse nel laboratorio di pittura.

PROGRAMMA SVOLTO e OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Saper sviluppare adeguate capacità di osservazione e percezione in funzione della personale elaborazione artistica.
- Saper utilizzare tecniche, strumenti, materiali e tecnologie appropriate alla rappresentazione e alla visualizzazione progettuale.
 - Saper perseguire una autonoma ricerca artistica e progettuale
- Gestire autonomamente l'iter progettuale.
- Saper visualizzare adeguatamente l'ambientazione spaziale dell'opera progettata, anche utilizzando le tecnologie digitali o i principi della composizione e della rappresentazione prospettica intuitiva.
- Saper costruire un archivio fotografico digitale con riferimenti ad opere, artisti, movimenti e argomenti di proprio personale interesse.

Temi e argomenti delle prove

- Ordine e Caos
- La leggerezza
- Ex tempore: Il Corpo
- Ed è subito sera
- Metamorfosi

PROGRAMMA SVOLTO di Educazione Civica

Ad Educazione Civica è stato dedicato un intero progetto eseguito nel Trimestre.

- Earth/ Art

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione usati sono stati quelli concordati nelle intese didattiche ed hanno tenuto come base di riferimento la Griglia di Valutazione allegata per la Simulazione della Seconda Prova dell'Esame di Stato.

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Anna Palma
Disciplina	Laboratorio della figurazione
Classe	5Q

Il percorso specifico della disciplina al quinquennio seguito, direi con entusiasmo, si presenta con varie esperienze, in particolare con soggetti, dalla figura al paesaggio oltre alle composizioni floreali, e con le diverse tecniche: olio, acquerelli, acrilico, chiaroscuro a matita. Uno degli intenti era avvicinare gli studenti ad una sensibilità moderna facendo fare delle copie di soggetti di alcuni autori, dell'Impressionismo, del post Impressionismo, e dell'arte contemporanea, attraverso un progetto impartito sulla Poesia Visiva. Infatti grazie a quest'ultima, non è mancata la rivisita alle Avanguardie storiche per costruire i prerequisiti della Poesia Visiva.

Le mie studentesse si sono cimentate nella tecnica del collage e su temi attuali per realizzare opere di Poesia Visiva, come ad esempio: il tema della comunicazione di massa, della politica, della guerra, dell'Intelligenza artificiale e del Digitale, creando lavori estrapolando intenzionalmente, immagini e parole, dai giornali che sono mezzi di comunicazione di massa per ricostruire una comunicazione originale fatta di immagini e parole in modo tale che al messaggio che perviene con l'intento di omologare, alienare il singolo nella comunicazione di massa, si sostituisce una comunicazione individuale.

Questo progetto sulla poesia Visiva è stato anche trasversale per Educazione Civica, in quanto il tema della guerra ha approcciato l'articolo 11 della Costituzione italiana, appunto con la citazione: "L'Italia ripudia la Guerra". Infine nel primo trimestre era stato letto e analizzato l'articolo 9 della Costituzione che ha riguardato la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi specifici di apprendimento raggiunti

AMBIENTE:

1 – Conoscenza dello sviluppo storico-artistico del genere di paesaggio naturale nei pittori macchiaioli e capacità di elaborazione ed applicazione della tecnica ad olio.

EFFETTI DI LUCE E COLORE:

2 – Riconoscere le qualità cromatiche della luce nei pittori impressionisti e renderle con la tecnica ad olio

LA FIGURA UMANA

3 – Saper interpretare in chiave moderna il nudo femminile in contesto naturalistico

4 – Conoscenza dello sviluppo storico-mitologico e significati culturali ed espressivi del nudo femminile e maschile e capacità di riproduzione con la tecnica del chiaroscuro a matita

5 – Capacità di rappresentazione della struttura muscolare degli arti inferiori

IL RITRATTO

6 – Conoscenza e realizzazione di uno sviluppo dei generi del ritratto

MEDIA

7 – Comprensione del ruolo della Poesia Visiva attraverso i mezzi di comunicazione di massa nella società contemporanea; conoscenza del rapporto tra ricerca artistica e società di massa, e realizzazione di testi con la tecnica del collage.

8 – Consapevolezza dell'impegno sociale e politico di artisti contemporanei, e saper elaborare in chiave artistica temi di rilievo sociale e politico

9 – Essere in grado di produrre trasparenze cromatiche con la tecnica degli acquerelli.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

- **Lezione laboratoriale**
- **Lezione frontale e partecipata**
- **Peer-teaching (insegnamento tra pari)**
- **Problem solving**

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Materiali: Dispense fornite dal docente per gli appunti, giornali, riviste, pennelli, matite, gomma, colori vari.

Strumenti: Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) per l'analisi di video tecnici, Giornali, riviste, pennelli, matite colori.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate 4 verifiche pratiche nel trimestre e 5 verifiche pratiche nel pentamestre. Le prove hanno verificato il miglioramento delle capacità, la corretta esecuzione tecnica e la padronanza dei contenuti teorici.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

ALLEGATO N. 2

TESTI

SIMULAZIONI

PRIMA PROVA

SECONDA PROVA

LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ

CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

06 MAGGIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

La bambina di Pompei

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda¹ murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:

¹ Anna Frank.

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli²,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

Tratta da Primo Levi, Ad ora incerta

2 Sui muri di Hiroshima, dopo l'esplosione della bomba atomica, sono rimaste delle ombre misteriose: sagome stampate sulle superfici, che tracciano la figura di ciò che si trovava lì al momento dell'esplosione.

Informazioni sul testo

La poesia è stata pubblicata per la prima volta nel 1978, poi inclusa nella raccolta *Ad ora incerta* (1984). Il titolo allude a una bambina vittima dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. di cui rimane oggi solo il calco. L'immagine cruda fornisce al poeta lo spunto per la riflessione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo avere diviso il testo in quattro parti, riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.
2. Illustra le caratteristiche metriche della poesia.
3. Ci sono nel testo due differenti apostrofi: a chi sono rivolte? Quando e perché l'io lirico cambia interlocutore?
4. La poesia ruota intorno a tre figure femminili. Presentale attraverso le parole del testo e poi mettile a confronto, cogliendone le analogie e le differenze.
5. 'Rimane' è il verbo chiave della lirica. Perché l'autore insiste su cosa rimanga o non rimanga nel tempo delle tre fanciulle scomparse? Quale messaggio vuole dare?

Interpretazione

Unde malum?, diceva Sant'Agostino. Da dove (viene) il male? La riflessione sulla natura del male non è esclusiva di Primo Levi o di chi, come lui, ha vissuto le atrocità della guerra o dei sistemi totalitari; è una riflessione che attraversa la storia della letteratura – e del pensiero – occidentale. Proponi una riflessione sull'argomento sulla base delle tue conoscenze letterarie. Se lo ritieni opportuno, puoi citare anche opere di autori non italiani.

Oppure proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Il gorgo

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia³.

Quando nostra sorella penultima si ammalò. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine⁴ che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterri, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli.

Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

3 Conflitto militare combattuto tra il 1895 e il 1896 tra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia (anticamente chiamata Abissinia); la sconfitta delle truppe italiane condusse al trattato di Addis Abeba, che sanciva l'indipendenza dell'Etiopia.

4 Fasci di ramoscelli da bruciare oppure da usare per costruire ripari.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

Tratto da: Beppe Fenoglio, *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306

Il testo è tratto dalla raccolta intitolata *Tutti i racconti* dello scrittore Beppe Fenoglio (1922-1963), esponente piemontese del Neorealismo. "Il gorgo" rappresenta una fase dolorosa della vita di una famiglia contadina delle Langhe piemontesi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1 - Riferisci sinteticamente il contenuto del passo.
- 2 - Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a "ficcare" il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.
- 3 - "Il gorgo" è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.
- 4 - In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

Interpretazione

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o

proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionante e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto “paradossale”?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un “principio di responsabilità” e assumere una “connotazione etica”?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elaboro un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Valerio Onida, *La Costituzione. La legge fondamentale della Repubblica*, Il Mulino, 2004, pp. 74-79.

Nel “vocabolario” della Costituzione, “libertà” e “diritti” si accompagnano strettamente con “eguaglianza” [...] Eguaglianza vuol dire infatti, innanzitutto, eguali diritti e doveri, eguale protezione dalla legge ed eguale soggezione alla legge. [...] Nel mondo precostituzionale era normale che ciascun individuo godesse di un regime e di un trattamento legale correlato al suo gruppo di nascita e alla sua posizione sociale. Ma molte altre sono le differenze alle quali si collegavano in passato regimi legali diversi, e anche su di esse incide il principio di eguaglianza proclamato dalle Costituzioni e dalle carte dei diritti. [...] È facile pensare alla secolare condizione di disuguaglianza legale – non solo sociale – delle donne. Non a caso la Costituzione afferma la pari dignità sociale e l'eguaglianza davanti alla legge “senza distinzione di sesso” (art. 3); l'eguale diritto di voto di “tutti i cittadini, uomini e donne” (art. 48, primo comma); il diritto di tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso di accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive “in condizioni di eguaglianza” (art. 51, primo comma); la parità di diritti e, a parità di lavoro, la parità di retribuzione della donna lavoratrice (art. 37); l' “eguaglianza morale e giuridica dei coniugi”. L'eguaglianza “senza distinzione di razza” (art. 3, primo comma) riecheggia, per contrapposizione, le leggi razziali del 1938 che avevano introdotto pesanti discriminazioni a

sfavore degli ebrei (che non sono, peraltro, una “razza”!). [...] L’assenza del pluralismo politico, che aveva caratterizzato il fascismo, implicava discriminazioni dipendenti dalla posizione politica dell’individuo: per l’articolo 3 tutti i cittadini sono “eguali senza distinzioni di opinioni politiche”, come pure – con clausola generale di ampio significato - “senza distinzione [...] di condizioni personali e sociali”. Le varie specificazioni (senza distinzione di ...) nascono dalla volontà di impedire il perpetuarsi di storiche discriminazioni. [...] Questo significa che la Costituzione esclude e avversa il riconoscimento di ogni differenza, almeno dal punto di vista del diritto? No di certo: ci sono differenze che anzi chiedono di essere riconosciute ed esigono regole a loro volta differenziate. [...] Una società in cui “tutti” godono degli stessi diritti e adempiono agli stessi doveri è una società che non accetta come inevitabili e immutabili queste differenze e gli squilibri che ne derivano, ma opera per garantire a tutti, nelle diverse circostanze della vita, almeno le condizioni minime necessarie per lo sviluppo della personalità. [...] Mentre l’eguaglianza “formale”, “davanti alla legge”, si ottiene vietando discriminazioni non giustificate, l’eguaglianza, come si usa dire, “sostanziale” è una condizione tendenziale, che richiede azioni e interventi complessi e anche costosi, attraverso il soddisfacimento dei cosiddetti “diritti sociali” e la garanzia di adempimento da parte di tutti dei “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale” (art. 2). Così, [...] la storica posizione di svantaggio in cui le donne si trovano nell’accesso alle cariche pubbliche può giustificare misure legali di favore dirette a colmare tale svantaggio (oggi l’art. 51 della Costituzione, recentemente modificato con legge costituzionale n.1 del 2003, richiede che la Repubblica promuova in questo campo le “pari opportunità tra donne e uomini; e la Corte costituzionale ha riconosciuto che è legittimo, a tal fine, prevedere norme speciali in sede di presentazione delle candidature elettorali : sent. N. 49 del 2003).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo spiegando in particolare quale definizione di eguaglianza è alla base dell’articolo 3 della Costituzione.
2. Quali sono le condizioni storiche e legali che spiegano, secondo Onida, per contrapposizione, il “vocabolario” della Costituzione qui citato?
3. Spiega il significato della frase “l’eguaglianza ‘sostanziale’ è una condizione tendenziale, che richiede interventi complessi e anche costosi”.
4. Quale funzione svolge l’interrogativa posta al centro del testo (cfr. parte sottolineata)?

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sulla “storica posizione di svantaggio” delle donne e rifletti sull’evoluzione del ruolo della donna nella storia e nel nostro presente, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L’illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una

gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38 = la parte non in corsivo), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

A066 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LIB6 ARTI FIGURATIVE GRAFICO-PITTORICO

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE

Velocità, dinamismo, simultaneità

Nell'anno 2026 ricorrono i 150 anni dalla nascita di Filippo Tommaso Marinetti (Alessandria d'Egitto 1876- Bellagio 1944) poeta, scrittore, drammaturgo, fondatore del movimento futurista, prima avanguardia storica italiana.

Fautore di un'idea di rinnovamento generale della cultura in senso antiaccademico ed antiborghese, nel "Manifesto del Futurismo", uscito sul quotidiano francese "Le Figaro" nel 1909, egli esprime una nuova visione estetica ispirata agli sviluppi tecnologici ed industriali di inizio secolo, i cui elementi determinanti vedono da una parte la celebrazione della città moderna, attraversata dalla corrente elettrica ed illuminata dalla luce artificiale, dall'altra un'esaltazione dei concetti di velocità, dinamismo, simultaneità, caratteristiche tipiche dei nuovi mezzi di trasporto.

Nel Manifesto si legge:

"Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia."

E più avanti:

"Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aereoplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta."

(Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo, 1909)

Un anno dopo i pittori Balla, Boccioni, Carrà, Russolo, Severini firmano il "Manifesto della pittura futurista" in cui la nuova poetica viene espressa specificamente in relazione a tale linguaggio artistico, con una dichiarazione deliberata di intenti.

Fra i vari punti risaltano:

"Distruocere il culto del passato, l'ossessione dell'antico, il pedantismo e il formalismo accademico."

"Esaltare ogni forma di originalità, anche se temeraria, anche se violentissima."

"Trarre coraggio ed orgoglio dalla facile taccia di pazzia con cui si sferzano e s'imbavagliano gli innovatori."

"Spazzar via dal campo ideale dell'arte tutti i motivi, tutti i soggetti già sfruttati."

"Rendere e magnificare la vita odierna, incessantemente e tumultuosamente trasformata dalla scienza vittoriosa."

(Manifesto della Pittura futurista, G. Balla, U. Boccioni, C. Carrà, L. Russolo, G. Severini, 1910).

Qualche mese più tardi gli stessi artisti stilano il documento "La pittura futurista. Manifesto tecnico", nel quale vengono specificati mezzi espressivi e modalità di rappresentazione della nuova corrente e dei suoi ideali di velocità, dinamismo e simultaneità. Vengono privilegiati la tecnica a pennellata separata di derivazione divisionista e l'utilizzo di accostamenti di colori complementari.

Si legge:

"Il gesto per noi, non sarà più un momento fermato del dinamismo universale: sarà, decisamente, la sensazione dinamica eternata come tale."

Tutto si muove, tutto corre, tutto volge rapido. Una figura non è mai stabile davanti a noi ma appare e scompare incessantemente. Per la persistenza della immagine nella retina, le cose in movimento si moltiplicano, si deformano, susseguendosi, come vibrazioni, nello spazio che percorrono. Così un cavallo in corsa non ha quattro gambe: ne ha venti e i loro movimenti sono triangolari.”

“Le sedici persone che avete intorno a voi in un tram che corre sono una, dieci, quattro, tre; stanno ferme e si muovono; vanno e vengono, rimbalzano sulla strada, divorate da una zona di sole, indi tornano a sedersi, simboli persistenti della vibrazione universale. E, talvolta sulla guancia della persona con cui parliamo nella via noi vediamo il cavallo che passa lontano. I nostri corpi entrano nei divani su cui ci sediamo, e i divani entrano in noi, così come il tram che passa entra nelle case, le quali alla loro volta si scaraventano sul tram e con esso si amalgamano.”

(La pittura futurista. Manifesto tecnico, G. Balla, U. Boccioni, C. Carrà, L. Russolo, G. Severini, 1910).



U. Boccioni, La città che sale, 1910



G. Balla, *Lampada ad arco*, 1909-11



U. Boccioni, Elasticità, 1912



G. Balla, Dinamismo di un

cane al guinzaglio, 1912

Partendo da queste considerazioni e traendo ispirazione da artisti e opere, il candidato delinea un progetto che rifletta un'interpretazione personale, sia in termini formali che stilistici, dei concetti di velocità, dinamismo e simultaneità, dando prova della sua capacità espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale o particolare dell'opera in scala 1:1 eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ARTI FIGURATIVE PLASTICO-SCULTOREO

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE e SCULTOREE

' Il Viaggio '

Perché partiamo oggi? Cosa cerchiamo davvero?

La più celebre frase attribuita a Sant'Agostino sul viaggio è: "Il mondo è un libro e chi non viaggia ne legge solo una pagina". Questo aforisma sottolinea l'importanza del viaggio come strumento di conoscenza, esperienza e crescita personale, invitando ad esplorare per arricchire la propria visione della vita. Altre celebri frasi sul tema sono:

- "Un viaggio di mille miglia comincia sempre con un primo passo." – Lao Tzu
- "L'unica regola del viaggio è: non tornare come sei partito. Torna diverso." – Anne Carson
- "Non c'è uomo più completo di colui che ha viaggiato, che ha cambiato venti volte la forma del suo pensiero e della sua vita." – Alphonse de Lamartine
- "Non si può scoprire un nuovo mondo senza avere il coraggio di perdere di vista la riva." – André Gide

Negli ultimi trent'anni il concetto di viaggio ha subito una trasformazione profonda. Se negli

anni Novanta rappresentava per molti un'esperienza straordinaria, oggi è diventato un gesto diffuso, quotidiano. I voli low cost, le piattaforme digitali e i social media hanno ridisegnato il mondo, rendendolo più accessibile, frammentato, immediato. Bastano pochi clic per raggiungere qualsiasi angolo del pianeta. È stata una rivoluzione che ha generato apertura culturale, crescita economica, democratizzazione del diritto al movimento. Ma con essa sono arrivate nuove sfide..

Partendo da queste considerazioni e traendo ispirazione anche da esperienze personali, artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un progetto idoneo a interpretare il concetto di ' viaggio ' in maniera del tutto personale sia in termini formali che stilistici, dando prova della sua capacità espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO N. 3

***GRIGLIE
DI
VALUTAZIONE***

PRIMA PROVA
INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10)	L1 (1-3)	Prova non svolta / Il testo è del tutto privo di strutture testuali tipiche della tipologia scelta / Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione	
		L2 (4 - 5)	Il testo presenta una non adeguata ideazione e pianificazione / Il testo è in larga parte carente delle strutture testuali tipiche della tipologia scelta	
		L3 (6)	Il testo è ideato e pianificato in modo semplice e schematico con l'uso di strutture consuete, ma sostanzialmente corrette	
		L4 (7 - 8)	Il testo è ideato e pianificato con idee abbastanza correlate tra loro / Buona organizzazione del testo	
		L5 (9 - 10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate, supportate da una robusta organizzazione del discorso / Il testo è ben articolato e curato nell'organizzazione in paragrafi, è caratterizzato da corrette e ricche strutture testuali tipiche della tipologia scelta / La pianificazione è efficace, le idee sono tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (1- 3)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati.	
		L2 (4 - 5)	Le parti del testo sono disposte in sequenza non sempre lineare, collegate da connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	L1 (1- 3)	Lessico generico, povero e ripetitivo e non appropriato	
		L2 (4 - 5)	Lessico generico, povero, ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (1 - 3)	Numerosi e/o gravi errori ortografici e sintattici e/o uso mancato o scorretto della punteggiatura.	
		L2 (4 - 5)	L'ortografia e la punteggiatura risultano carenti, la sintassi non corretta e/o non adeguata alle corrette strutture espressive.	
		L3 (6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata. Malgrado la presenza di qualche svista.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (1 - 3)	Dal testo emerge una conoscenza nulla dell'argomento; i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	
		L2 (4 - 5)	Dal testo emergono scarse e/o parziali conoscenze e risultano presenti vaghi e/o imprecisi riferimenti culturali	
		L3 (6)	Dal testo emergono sufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	
		L4 (7 - 8)	Dal testo emergono adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9 - 10)	Dal testo emergono numerose conoscenze ed ampi e adeguati riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (1 - 3)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione / I giudizi personali risultano non pertinenti o nulli/quasi nulli	
		L2 (4 - 5)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una poco appropriata interpretazione / Giudizi critici superficiali	
		L3 (6)	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione con giudizi critici essenziali	
		L4 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	

	L5 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.
--	--------------	---

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (1-2)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	
		L2 (3- 4)	Il testo rispetta in modo parziale i vincoli dati	
		L3 (5)	Il testo rispetta in modo sufficiente i vincoli dati. Consegne rispettate negli aspetti essenziali	
		L4 (6-7)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli. Consegne rispettate in modo adeguato	
		L5 (8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne. Consegne pienamente rispettate	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (1-4)	L'elaborato evidenzia una non comprensione del testo proposto o una ricezione inesatta o parziale: non vengono riconosciuti i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur essendone stati individuati alcuni, non vengono interpretati correttamente.	
		L2 (5-6)	L'elaborato evidenzia un'analisi e una interpretazione parziali del testo proposto: vengono selezionati e riconosciuti solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur essendo stati individuati tutti, sono presenti errori nell'interpretazione di alcuni di questi.	
		L3 (7- 8)	L'elaborato evidenzia un'analisi e una interpretazione sufficienti del testo proposto: vengono selezionati quasi tutti i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur essendo stati individuati tutti, è presente qualche errore nell'interpretazione di alcuni.	
		L4 (9-10)	L'elaborato evidenzia un'adeguata comprensione del testo proposto e delle consegne: i concetti e le informazioni essenziali risultano individuati e interpretati correttamente.	
		L5 (11-12)	L'elaborato evidenzia un'analisi e una interpretazione complete, pertinenti e ricche dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste che caratterizzano il testo proposto.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (1 - 3)	L'analisi stilistica, lessicale e/o metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in massima parte.	
		L2 (4 - 5)	L'analisi lessicale, stilistica e/o metrico-retorica del testo risulta svolta in modo parziale.	
		L3 (6)	L'analisi lessicale, stilistica e/o metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e/o metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e/o metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita in tutte le sue parti.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (1 - 3)	L'argomento non è stato compreso o è trattato in modo molto limitato, con considerazioni del tutto inappropriate.	
		L2 (4 - 5)	L'argomento è trattato in modo parzialmente adeguato; le considerazioni sono inadeguate, parziali e/o molto limitate.	
		L3 (6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni, senza però un adeguato approfondimento critico.	
		L4 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali, con qualche adeguato approfondimento critico.	

		L5 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTI TOTALE				

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 14)	L1 (1 - 4)	L'elaborato evidenzia una mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto.	
		L2 (5 - 7)	L'elaborato evidenzia una individuazione parziale di tesi e argomenti presenti nel testo proposto	
		L3 (8)	L'elaborato evidenzia la corretta individuazione della tesi, e, al tempo stesso, la mancata individuazione delle argomentazioni a sostegno della tesi, o viceversa (individuazione delle argomentazioni ma non della tesi)	
		L4 (9 - 11)	L'elaborato evidenzia la corretta individuazione della tesi e delle principali argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L5 (12-14)	L'elaborato evidenzia una sicura individuazione della tesi e delle argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 13)	L1 (1 -3)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo non coerente; l'elaborato prodotto è privo di connettivi pertinenti.	
		L2 (4-6)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo non sempre sostenuto con coerenza, o non sono presenti al suo interno connettivi pertinenti.	
		L3 (7 - 8)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo sostenuto con sufficiente coerenza, con l'utilizzo di qualche connettivo pertinente.	
		L4 (9-11)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo articolato ed organico e al suo interno i connettivi vengono utilizzati in modo appropriato.	
		L5 (12-13)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo approfondito ed originale con valide relazioni logiche ed un'utilizzazione del tutto pertinente dei connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 13)	L1 (1 - 3)	L'elaborato è privo di riferimenti culturali o, se presenti, sono sviluppati in modo scorretto e/o poco congruo.	
		L2 (4 - 6)	L'elaborato presenta riferimenti culturali a volte scorretti e non del tutto congrui.	
		L3 (7 - 8)	L'elaborato presenta riferimenti culturali essenziali, corretti e sufficientemente congrui.	
		L4 (9 - 11)	L'elaborato presenta riferimenti culturali corretti e discretamente congrui.	
		L5 (12 - 13)	L'elaborato presenta riferimenti culturali ampi, originali, corretti e del tutto congrui.	
PUNTI TOTALE				

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 13)	L1 (1 - 3)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (4 - 6)	Il testo è solo parzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi risultano poco coerenti.	
		L3 (7 - 8)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (9 - 11)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L5 (12 - 13)	Il testo risponde in modo organico, approfondito e pienamente pertinente a quanto richiesto dalla traccia; inoltre risulta coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 13)	L1 (1 - 3)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o le varie parti che lo compongono risultano debolmente connesse.	
		L2 (4 - 6)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e lineare o debolmente connesso.	
		L3 (7 - 8)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L4 (9 - 11)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L5 (12 - 13)	L'esposizione risulta organica, chiara, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 14)	L1 (1 - 4)	Dall'elaborato emerge la mancanza di conoscenze in relazione all'argomento, al suo interno sono assenti riferimenti culturali o, se presenti, vengono utilizzati in modo scorretto.	
		L2 (5 - 7)	Dall'elaborato emergono conoscenze frammentarie e lacunose in relazione all'argomento, al suo interno vengono utilizzati riferimenti culturali poco articolati e/o molto inappropriati	
		L3 (8)	Dall'elaborato emergono conoscenze essenziali e abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali appropriati, ma non del tutto articolati.	
		L4 (9 - 11)	Dall'elaborato emergono corrette conoscenze in relazione all'argomento e l'utilizzo di riferimenti culturali abbastanza articolati e appropriati	
		L5 (12 - 14)	Dall'elaborato emergono ampie e precise conoscenze in relazione all'argomento, l'utilizzazione dei riferimenti culturali è ampia e appropriata.	
PUNTI TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Arti figurative grafico- pittorico
Arti figurative plastiche e scultoree

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali e le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	2,5 – 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 – 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera completa, corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
Pertinenza e coerenza alla traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 – 2	
	III	Analizza ed interpreta le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 – 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e	I	Elabora una proposta progettuale priva di peculiarità, mostra scarsa autonomia operativa.	0,25 – 1	

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
degli elaborati	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, mostra una parziale autonomia operativa.	1,5 – 2	
	III	Elabora una proposta progettuale singolare, mostra una sicura autonomia operativa.	2,5 – 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, mostra una spiccata autonomia operativa.	3,5 – 4	
Padronanza degli strumenti, della tecnica e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 – 0,50	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	0,75 -1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 – 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 – 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare e motivare le scelte progettuali. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 – 0,50	
	II	Riesce a comunicare e motivare solo in parte e non sempre efficacemente le scelte progettuali.	1	
	III	Riesce a comunicare e motivare correttamente le scelte progettuali.	1,5 – 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo convincente, completo e appropriato le scelte progettuali.	2,5 - 3	

SINTESI DELLA VALUTAZIONE	
Indicatori	
Correttezza dell'iter progettuale	
Pertinenza e coerenza alla traccia	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	
Padronanza degli strumenti, della tecnica e dei materiali	
Efficacia comunicativa	
Punteggio totale	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano- Storia	Marco Enrico Mangia	
Matematica- Fisica	Simona Cennamo	
Storia dell'arte	Camilla Delsante	
Filosofia	Tiziana Nucci	
Lingua straniera (inglese)	Valentina Chiulli	
Scienze Motorie e Sportive	Annaluisa Abbruzzese	
Disc. grafiche e pittoriche (progettazione)	Mauro Moscatelli	
Laboratorio di figurazione	Anna Palma	
Laboratorio plastiche	Federica Rambaldi	
Discipline plastiche e progettazione	Vera Berardi	
Religione	Marina Anselmi	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO